

SUPPLEMENTO N. 2

ANNO 2007

LEGGI E DECRETI

BEIBLATT NR. 2

JAHR 2007

GESETZE UND DEKRETE

REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

LEGGE REGIONALE

24 ottobre 2007, n. 3

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 «Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano» e successive modificazioni pag. 2

DELIBERAZIONI, DISPOSIZIONI
E COMUNICATI

REGIONALGESETZ

vom 24. Oktober 2007, Nr. 3

Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 «Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen», in geltender Fassung Seite 2

BESCHLÜSSE, BESTIMMUNGEN
UND MITTEILUNGEN

REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE

25 ottobre 2007

Contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano - quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007 Seite 15

MITTEILUNG DES REGIONALAUSSCHUSSES

25. Oktober 2007

Tarifvertrag betreffend die Führungskräfte, der Autonomen Region Trentino-Südtirol und der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen - Vierjahreszeitraum 2006-2009 für den rechtlichen Teil und Zweijahreszeitraum 2006-2007 für den wirtschaftlichen Teil pag. 15

SUPPLEMENTO N. 2

ANNO 2007

LEGGI E DECRETI

BEIBLATT NR. 2

JAHR 2007

GESETZE UND DEKRETE

REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

LEGGE REGIONALE

24 ottobre 2007, n. 3

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 «Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano» e successive modificazioni

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato,

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

1. L'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, è sostituito dal seguente:

“Art. 1
(Natura delle Camere)

1. Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano sono enti autonomi di diritto pubblico a struttura rappresentativa, dotati di personalità giuridica e di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

2. Hanno sede nel capoluogo della rispettiva provincia e la loro competenza si estende alla intera circoscrizione provinciale.

3. Nelle disposizioni della presente legge le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono indicate con il termine di “Camere”.

REGIONALGESETZ

vom 24. Oktober 2007, Nr. 3

Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 «Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen», in geltender Fassung

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DER REGION

beurkundet es:

Art. 1

1. Im Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 wird Artikel 1 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 1
(Wesen der Kammern)

1. Die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen sind autonome Körperschaften öffentlichen Rechts mit repräsentativer Struktur und mit Rechtspersönlichkeit und funktioneller Autonomie, die innerhalb ihres Zuständigkeitsgebiets Aufgaben von allgemeinem Interesse für die Unternehmen ausüben, indem sie deren Entwicklung im Rahmen der örtlichen Wirtschaft fördern.

2. Sie haben ihren Sitz im Hauptort der jeweiligen Provinz und ihre Zuständigkeit erstreckt sich auf das gesamte Gebiet der Provinz.

3. In den Bestimmungen des vorliegenden Gesetzes werden die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern “Kammern” genannt.”.

Art. 2

1. Dopo l'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, è inserito il seguente:

“Art. 1-bis
(Potestà statutaria)

1. In conformità ai principi della presente legge, alle Camere è riconosciuta potestà statutaria. Lo statuto disciplina, con riferimento alle caratteristiche del territorio:

- a) l'organizzazione delle Camere;
- b) le competenze e le modalità di funzionamento degli organi;
- c) la composizione degli organi per le parti non disciplinate dalla presente legge;
- d) le forme di partecipazione.”.

Art. 3

(Attribuzione e compiti delle Camere)

1. Al primo trattino del terzo comma dell'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 è anteposto il seguente:

“ - provvedono alla tenuta del Registro delle imprese;”.

2. Dopo il terzo comma dell'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, è inserito il seguente:

“Le Camere possono tra l'altro:

- promuovere l'arbitrato e la conciliazione per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti;
- predisporre e promuovere contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, nonché istituire servizi di mediazione;
- promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
- promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del codice civile.”.

Art. 4

(Aziende, società, gestioni,
servizi speciali camerali)

1. Nel comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 e successive modificazioni, le parole “Le Camere, secondo le attribuzioni ad esse conferite, possono, mediante deliberazione di esclusi-

Art. 2

1. Nach Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 1-bis
(Satzungsbefugnis)

1. Im Einklang mit den Grundsätzen des vorliegenden Gesetzes wird den Kammern die Satzungsbefugnis zuerkannt. Unter Berücksichtigung der Eigenschaften des jeweiligen Gebiets regelt die Satzung:

- a) die Organisation der Kammer;
- b) die Zuständigkeiten der Organe und die Modalitäten für die Abwicklung ihrer Tätigkeit;
- c) die Zusammensetzung der Organe, sofern sie nicht durch das vorliegende Gesetz geregelt wird;
- d) die Formen der Beteiligung.”.

Art. 3

(Befugnisse und Aufgaben der Kammern)

1. Im Artikel 3 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 wird vor dem ersten Spiegelstrich der nachstehende Spiegelstrich eingefügt:

„ - führen die Kammern das Handelsregister;“.

2. Nach Artikel 3 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 wird der nachstehende Absatz hinzugefügt:

„Die Kammern können unter anderem:

- die Anwendung von Schieds- und Schlichtungsverfahren zur Lösung der Streitigkeiten zwischen Unternehmen bzw. zwischen Unternehmen einerseits und Verbrauchern und Nutzern andererseits anregen;
- Musterverträge zwischen Unternehmen oder Unternehmensverbänden und Verbraucher- und Nutzerschutzverbänden erstellen und Mediationsdienste einführen;
- Kontrollen über das Vorhandensein von einseitig benachteiligenden Klauseln in den Verträgen fördern;
- Maßnahmen zur Bekämpfung des unlauteren Wettbewerbs im Sinne des Artikels 2601 des Zivilgesetzbuches fördern.“.

Art. 4

(Betriebe, Gesellschaften, Verwaltungen
und Sonderdienste der Kammern)

1. Im Gesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen werden im Artikel 4 Absatz 1 die Worte „Die Handelskammern können im Rahmen der ihnen übertragenen Befugnisse mit Beschluss

va competenza del Consiglio camerale:” sono sostituite dalle parole “Le Camere possono:”.

Art. 5

1. L'articolo 6 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 è sostituito dal seguente:

“Art. 6
(Composizione e durata in carica
del Consiglio camerale)

1. Il numero dei componenti il Consiglio camerale è fissato in quarantasette membri, di cui:

- a) quarantacinque consiglieri in rappresentanza delle imprese dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo, dei trasporti e delle spedizioni, del credito, delle assicurazioni, dei servizi alle imprese e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della rispettiva provincia di appartenenza; nella composizione del Consiglio è assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
- b) due consiglieri in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti.

2. In ogni caso, alle imprese dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio spetta almeno la metà del numero dei componenti.

3. Gli statuti delle Camere possono inoltre prevedere la partecipazione al Consiglio camerale di ulteriori componenti, in rappresentanza dei liberi professionisti, in numero non superiore a tre.

4. Il Consiglio dura in carica cinque anni.”.

Art. 6

1. L'articolo 7 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

“Art. 7
(Disposizioni per la nomina
dei membri del Consiglio camerale)

1. Gli statuti delle Camere definiscono la ripartizione dei consiglieri, tenendo conto del numero delle imprese, dell'indice di occupazione e del valore aggiunto di ogni settore.

2. Gli statuti delle Camere definiscono altresì la ripartizione degli eventuali seggi attribuiti ai rappresentanti delle libere professioni, nel rispetto del principio di rappresentatività e di rilevanza per i settori economici.

des Kammerrates, der in dessen ausschließliche Zuständigkeit fällt:“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „Die Kammern können:”.

Art. 5

1. Im Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 wird Artikel 6 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 6
(Zusammensetzung und Amtszeit
des Kammerrates)

1. Die Anzahl der Kammerratsmitglieder wird auf siebenundvierzig festgesetzt, davon:

- a) fünfundvierzig Mitglieder in Vertretung der Unternehmen der Bereiche Landwirtschaft, Handwerk, Industrie, Handel, Tourismus, Verkehr und Expeditionen, Kredit, Versicherungen, Serviceleistungen für Unternehmen und der anderen, für die Wirtschaft der jeweiligen Zugehörigkeitsprovinz bedeutenden Bereiche; die Zusammensetzung des Rates muss eine autonome Vertretung der Genossenschaften garantieren;
- b) zwei Mitglieder in Vertretung der Arbeitnehmergewerkschaften sowie der Verbraucher- und Nutzerschutzverbände.

2. Den Unternehmen der Bereiche Landwirtschaft, Handwerk, Industrie und Handel steht auf jeden Fall mindestens die Hälfte der Mitglieder zu.

3. In den Kammersatzungen kann ferner vorgesehen werden, dass höchstens drei weitere Mitglieder in Vertretung der freien Berufe am Kammerrat teilnehmen.

4. Der Rat bleibt fünf Jahre im Amt.“.

Art. 6

1. Im Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 wird Artikel 7 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 7
(Bestimmungen über die Ernennung
der Mitglieder des Kammerrates)

1. Die Kammersatzungen regeln die Aufteilung der Ratsmitglieder unter Berücksichtigung der Anzahl der Unternehmen, der Beschäftigungsrate und der Wertschöpfung eines jeden Wirtschaftsbereichs.

2. Die Kammersatzungen regeln außerdem die Aufteilung der eventuellen Sitze für die Vertreter der freien Berufe unter Einhaltung des Prinzips der Repräsentativität und Relevanz der Wirtschaftssektoren.

3. I criteri generali di ripartizione, le modalità di designazione ed i ricorsi contro la determinazione del numero dei rappresentanti sono stabiliti dal regolamento regionale.

4. Alle designazioni dei membri del Consiglio provvedono, su richiesta del Segretario generale della rispettiva Camera e nel termine dallo stesso fissato, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori ed, eventualmente, gli ordini professionali maggiormente rappresentativi. Qualora le designazioni richieste siano incomplete, il Segretario generale richiede, nel rispetto dei criteri di cui al comma 1, le designazioni mancanti.

5. Il nuovo Consiglio è convocato in prima seduta dal consigliere più anziano di età entro il termine stabilito dal regolamento di cui al comma 3.

6. Alla convalida dei designati provvede il Consiglio camerale neocostituito nella sua prima riunione.”.

Art. 7

1. L'articolo 10 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 è sostituito dal seguente:

“Art. 10 (Compiti del Consiglio camerale)

1. Il Consiglio approva lo statuto e le relative modifiche.

2. Il Consiglio elegge il Presidente e la Giunta camerale e nomina il Collegio dei revisori dei conti.

3. Il Consiglio approva il preventivo economico, le sue variazioni ed il bilancio di esercizio.

4. Il Consiglio, con mozione motivata esprime la sfiducia e determina la revoca della Giunta e del suo Presidente.

5. Il Consiglio delibera l'istituzione di aziende, gestioni o servizi speciali, nonché di uffici staccati in comuni della circoscrizione provinciale.

6. Nell'ambito delle materie di competenza camerale, il Consiglio promuove iniziative ed esprime pareri e voti sulle questioni di carattere generale, le quali siano sottoposte alla Camera dalla Regione, dalle Province o da altri enti locali o dai singoli componenti il Consiglio.

7. Il Consiglio pronuncia la decadenza dei componenti degli organi nei casi previsti dall'articolo 15.

8. Il Consiglio si riunisce in due sessioni ordinarie entro i termini previsti dallo statuto per l'approvazione del bilancio di esercizio e del preventivo, e in sessioni straordinarie da tenersi quando lo stabilisca il

3. Die allgemeinen Aufteilungskriterien, die Modalitäten für die Namhaftmachung und die Rekurse gegen die Bestimmung der Anzahl der Vertreter werden mit Verordnung der Region festgelegt.

4. Die Namhaftmachung der Ratsmitglieder wird von den Wirtschaftsverbänden, den Gewerkschaften, den Verbraucherschutzverbänden und gegebenenfalls von den repräsentativsten Berufsorganisationen auf Ersuchen des Generalsekretärs der jeweiligen Kammer innerhalb der von demselben festgelegten Frist vorgenommen. Sollten die erforderlichen Namhaftmachungen unvollständig sein, so fordert der Generalsekretär unter Beachtung der Kriterien gemäß Absatz 1 auf, die fehlenden Namhaftmachungen vorzunehmen.

5. Der neue Rat wird für seine erste Sitzung innerhalb der in der Verordnung laut Absatz 3 festgelegten Frist vom ältesten Ratsmitglied einberufen.

6. Die Bestätigung der namhaft gemachten Mitglieder wird vom neu gebildeten Kammerrat in seiner ersten Sitzung vorgenommen.“.

Art. 7

1. Im Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 wird Artikel 10 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 10 (Aufgaben des Kammerrates)

1. Der Rat genehmigt die Satzung und deren Änderungen.

2. Der Rat wählt den Präsidenten und den Kammerausschuss und ernennt das Kollegium der Rechnungsprüfer.

3. Der Rat genehmigt den Haushaltsvoranschlag und dessen Änderungen sowie die Jahresabschlussrechnung.

4. Der Rat spricht mit begründetem Antrag dem Ausschuss und dessen Präsidenten das Misstrauen aus und bestimmt ihre Absetzung.

5. Der Rat beschließt die Errichtung von Sonderbetrieben, -verwaltungen oder -diensten sowie von Außenstellen in Gemeinden der Provinz.

6. Der Rat fördert Initiativen, gibt Gutachten ab und formuliert Begehrensanträge im Rahmen der in die Zuständigkeit der Kammer fallenden Sachbereiche über Angelegenheiten allgemeinen Charakters, welche der Kammer von der Region, den Provinzen oder anderen örtlichen Körperschaften oder von den einzelnen Ratsmitgliedern unterbreitet werden.

7. Der Rat spricht den Verfall der Mitglieder der Kammerorgane in den im Artikel 15 vorgesehenen Fällen aus.

8. Der Rat tritt zu zwei ordentlichen Sitzungsperioden zur Genehmigung der Jahresabschlussrechnung und des Haushaltsvoranschlags innerhalb der in der Satzung festgelegten Fristen und zu außerordent-

Presidente o lo richiedano la Giunta o almeno un quarto dei membri del Consiglio stesso.

9. Per la trattazione di determinati argomenti, il Consiglio può costituire apposite commissioni, comitati o gruppi di studio e di lavoro, aperti anche alla partecipazione di esperti esterni, la cui composizione e il cui funzionamento sono disciplinati di volta in volta mediante appositi regolamenti cameralei.”.

Art. 8

(Vicepresidente della Giunta camerale)

1. Il terzo ed il quarto comma dell'articolo 11 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

“Il Presidente nomina, con proprio provvedimento, fra i membri della Giunta uno o due Vicepresidenti.

Per la Camera di Bolzano, il o un Vicepresidente deve appartenere a un gruppo linguistico diverso da quello cui appartiene il Presidente.”.

Art. 9

(Collegio dei revisori)

1. Nel primo comma dell'articolo 13 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, dopo il primo periodo, è inserito il seguente: “Uno dei membri effettivi ed uno dei membri supplenti del Collegio dei revisori dei conti sono designati dalla Giunta della Provincia autonoma competente.”.

Art. 10

(Cause di decadenza degli organismi cameralei)

1. Nel comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 7 ottobre 1988, n. 22 le parole “o vengano sostituiti a richiesta degli organismi designanti” sono soppresse.

Art. 11

1. L'articolo 16 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, è sostituito dal seguente:

“Art. 16

(Modalità di adozione delle deliberazioni cameralei)

1. Le deliberazioni degli organi cameralei sono adottate, fatto salvo quanto disposto dai commi 2 e 3,

lichen Sitzungsperioden zusammen, die abzuhalten sind, wenn es der Präsident bestimmt oder wenn es der Ausschuss oder mindestens ein Viertel der Ratsmitglieder beantragen.

9. Zur Behandlung bestimmter Angelegenheiten kann der Rat besondere Kommissionen, Komitees oder Studien- und Arbeitsgruppen - eventuell auch mit der Beteiligung externer Experten - bilden, deren Zusammensetzung und Arbeitsweise von Fall zu Fall durch eigene Verordnungen der Kammer geregelt werden.”.

Art. 8

(Vizepräsident des Kammerausschusses)

1. Im Artikel 11 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen werden die Absätze 3 und 4 durch nachstehende Absätze ersetzt:

„Der Präsident ernennt mit eigener Maßnahme unter den Mitgliedern des Ausschusses einen oder zwei Vizepräsidenten.

Für die Kammer Bozen muss der Vizepräsident bzw. einer der beiden Vizepräsidenten einer anderen Sprachgruppe angehören als der Präsident.“.

Art. 9

(Kollegium der Rechnungsprüfer)

1. Im Artikel 13 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 wird nach dem ersten Satz der nachstehende Satz eingefügt: „Ein ordentliches Mitglied und ein Ersatzmitglied des Kollegiums der Rechnungsprüfer werden von der zuständigen Landesregierung namhaft gemacht.”.

Art. 10

(Gründe für den Verfall als Mitglied der Kammerorgane)

1. Im Artikel 15 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7, geändert durch Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 7. Oktober 1988, Nr. 22, werden im Absatz 1 die Worte „oder auf Antrag der namhaftmachenden Einrichtungen ersetzt werden“ gestrichen.

Art. 11

1. Im Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 wird Artikel 16 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 16

(Modalitäten für die Fassung der Kammerbeschlüsse)

1. Die Beschlüsse der Kammerorgane werden, unbeschadet der Bestimmungen der nachfolgenden

in presenza della maggioranza assoluta dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

2. Le deliberazioni di approvazione e di modifica dello statuto camerale sono adottate con il voto favorevole della maggioranza di due terzi dei componenti.

3. Le deliberazioni consiliari di elezione della Giunta, del Presidente e di sfiducia nei confronti degli stessi, nonché le deliberazioni consiliari per l'istituzione di aziende, gestioni o servizi speciali, nonché di uffici staccati in comuni della circoscrizione provinciale sono adottate con la maggioranza assoluta dei componenti.

4. Le deliberazioni aventi per oggetto persone fisiche sono adottate a scrutinio segreto, qualora richiesto.

5. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

6. Le deliberazioni degli organi camerale, entro quindici giorni dalla data della loro adozione, devono essere esposte all'albo camerale per la durata di otto giorni consecutivi.”.

Art. 12

1. L'articolo 19 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, è sostituito dal seguente:

“Art. 19 (Finanziamento delle Camere)

1. Il finanziamento delle Camere è assicurato dalle seguenti entrate:

- a) dal diritto annuale determinato ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni;
- b) dai diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- c) dai contributi previsti da leggi dello Stato, della Regione, della Provincia autonoma, corrispettivi previsti da convenzioni e in relazione a particolari attribuzioni delle Camere;
- d) dai contributi a carico dello Stato a titolo di corrispettivo per l'esercizio di funzioni di interesse generale esercitate in ordine e per conto della pubblica amministrazione;
- e) dai proventi derivanti dalla gestione di attività o dalla prestazione di servizi e quelli di natura patrimoniale;
- f) dai contributi volontari, lasciti e donazioni;
- g) da altre entrate e contributi.”.

Absätze 2 und 3, bei Anwesenheit der absoluten Mehrheit der Mitglieder und mit Stimmenmehrheit der Anwesenden gefasst.

2. Die Beschlüsse betreffend die Genehmigung bzw. Änderung der Kammersatzung werden mit Zweidrittelmehrheit der Stimmen seiner Mitglieder gefasst.

3. Die Ratsbeschlüsse betreffend die Wahl des Ausschusses und des Präsidenten sowie die Misstrauensanträge gegen dieselben, die Errichtung von Sonderbetrieben, -verwaltungen oder -diensten sowie von Außenstellen in Gemeinden der Provinz werden mit Zustimmung der absoluten Mehrheit seiner Mitglieder gefasst.

4. Beschlüsse, welche natürliche Personen zum Gegenstand haben, werden, falls verlangt, in geheimer Abstimmung gefasst.

5. Bei Stimmengleichheit ist die Stimme des Präsidenten ausschlaggebend.

6. Die Beschlüsse der Kammerorgane müssen innerhalb von fünfzehn Tagen ab dem Datum der Beschlussfassung für die Dauer von acht aufeinander folgenden Tagen an der Amtstafel der Kammer angeschlagen werden.“.

Art. 12

1. Im Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 wird Artikel 19 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 19 (Finanzierung der Kammern)

1. Die Finanzierung der Kammern wird durch nachstehende Einnahmen gewährleistet:

- a) Jahresgebühr, die im Sinne des Gesetzes vom 29. Dezember 1993, Nr. 580 mit seinen späteren Änderungen festgelegt wird;
- b) Sekretariatsgebühren für die Ausstellung von Bescheinigungen und für die Eintragung in Rollen, Verzeichnisse, Register und Alben im Sinne der geltenden Bestimmungen;
- c) Beiträge, die in Gesetzen des Staates, der Region und der Autonomen Provinz vorgesehen sind; Entgelte aufgrund von Vereinbarungen und von besonderen Zuständigkeiten der Kammern;
- d) Beiträge zu Lasten des Staates als Entgelt für die Ausübung von Funktionen allgemeinen Interesses im Auftrag der öffentlichen Verwaltung;
- e) Erträge aus der Verwaltung von Aktivitäten oder aus der Erbringung von Dienstleistungen sowie Vermögenserträge;
- f) freiwillige Beiträge, Hinterlassungen und Schenkungen;
- g) sonstige Einnahmen und Beiträge.”.

Art. 13

1. L'articolo 25 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

“Art. 25
(Trasmissione di atti delle Camere)

1. Al fine di garantire il necessario coordinamento istituzionale fra le Province e le Camere, le stesse trasmettono il programma delle attività, il preventivo di esercizio e le sue variazioni, nonché il bilancio di esercizio.

2. Le Province possono richiedere alle Camere atti e notizie sulla gestione amministrativa e finanziaria degli enti, in relazione al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei rapporti finanziari, di contenimento della spesa pubblica e di attuazione degli accordi programmatici.”.

Art. 14

1. L'articolo 29 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 è sostituito dal seguente:

“Art. 29
(Controllo sugli organi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura)

1. La Provincia rispettivamente competente esercita il controllo sugli organi camerali, in particolare per i casi di mancato funzionamento o di mancata costituzione.

2. I Consigli camerali sono sciolti con decreto del Presidente della Provincia:

- a) nel caso di gravi e persistenti violazioni di legge;
- b) quando non ne possa essere assicurato il normale funzionamento;
- c) nel caso di mancata elezione del Presidente.

3. Nell'ipotesi di mancata approvazione nei termini statutari del preventivo economico o del bilancio di esercizio senza che sia stato predisposto dalla Giunta camerale il relativo progetto, il Presidente della Provincia nomina un commissario con il compito di predisporre il progetto stesso per sottoporlo al Consiglio. In tal caso, e comunque quando il Consiglio non abbia approvato nei termini statutari il progetto di preventivo economico o di bilancio di esercizio predisposto dalla Giunta, il Presidente della Provincia assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri della Camera, un termine non superiore a venti giorni per la loro approvazione, decorso il quale dispone lo scioglimento del Consiglio.

Art. 13

1. Im Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen wird Artikel 25 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 25
(Übermittlung von Akten der Kammern)

1. Um die notwendige institutionelle Koordination zwischen den Provinzen und den Kammern zu sichern, haben Letztere das Tätigkeitsprogramm, den Haushaltsvoranschlag und dessen Änderungen sowie die Jahresabschlussrechnung zu übermitteln.

2. Die Provinzen können bei den Kammern Unterlagen und Auskünfte über die verwaltungstechnische und finanzielle Führung der Körperschaften in Bezug auf die Verfolgung der Zielsetzungen betreffend die Rationalisierung der finanziellen Verhältnisse, die Eindämmung der öffentlichen Ausgaben und die Umsetzung der Programmvereinbarungen anfordern.”.

Art. 14

1. Im Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 wird Artikel 29 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 29
(Kontrolle über die Organe der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern)

1. Die jeweils zuständige Provinz übt die Kontrolle über die Kammerorgane insbesondere im Falle ihrer Funktionsunfähigkeit oder ihrer nicht erfolgten Einsetzung aus.

2. Die Kammerräte werden mit Dekret des Landeshauptmanns aufgelöst,

- a) wenn schwerwiegende und andauernde Gesetzesverletzungen festgestellt werden;
- b) wenn die ordentliche Abwicklung ihrer Tätigkeit nicht gewährleistet werden kann;
- c) wenn die Wahl des Präsidenten nicht vorgenommen wurde.

3. Wenn die Genehmigung des Haushaltsvoranschlags oder der Jahresabschlussrechnung nicht innerhalb der in der Satzung festgelegten Fristen erfolgt und der Kammerausschuss für die Erstellung des entsprechenden Entwurfes nicht gesorgt hat, ernennt der Landeshauptmann einen Kommissär, welcher den besagten Entwurf zu erstellen und diesen dem Rat zu unterbreiten hat. In diesem Fall und immer, wenn der Rat nicht innerhalb der in der Satzung festgelegten Fristen den vom Ausschuss erstellten Entwurf des Haushaltsvoranschlags oder der Jahresabschlussrechnung genehmigt, setzt der Landeshauptmann dem Kammerrat mittels eines den einzelnen Ratsmitgliedern zuzustellenden Briefs eine Frist von höchstens zwanzig Tagen für die Genehmigung, nach deren Verstreichen er die Auflösung des Rates verfügt.

4. Con il decreto di cui al comma 2 si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto stesso.”.

*Art. 15
(Abrogazione di norme)*

1. Gli articoli 9, comma 3, 24, 26, 27 e 28 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, sono abrogati.

*Art. 16
(Adeguamento degli statuti camerali)*

1. Le Camere adeguano i propri statuti entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. In caso di mancato adeguamento dello statuto entro il termine indicato dal comma 1, la Giunta provinciale rispettivamente competente diffida la Camera inadempiente a provvedere entro novanta giorni. Scaduto tale termine, la Giunta provinciale scioglie il Consiglio camerale inadempiente ai sensi dell'articolo 29, comma 2, lettera a) della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 e successive modificazioni.

*Art. 17
(Testo unico)*

1. La Giunta regionale è autorizzata a compilare il testo unificato delle leggi regionali vigenti sull'ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano, senza introdurre alcuna modifica.

2. Il testo unificato sarà approvato con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 24 ottobre 2007

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
L. DELLAI

4. Mit dem Dekret gemäß Absatz 2 wird ein Kommissär ernannt, der die ihm mit demselben Dekret zugewiesenen Befugnisse ausübt.”.

*Art. 15
(Aufhebung von Bestimmungen)*

1. Die Artikel 9 Absatz 3, 24, 26, 27 und 28 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7, mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen, werden aufgehoben.

*Art. 16
(Anpassung der Kammersatzungen)*

1. Innerhalb von einhundertachtzig Tagen nach Inkraft-Treten dieses Gesetzes passen die Kammern ihre Satzungen an.

2. Sollten die Satzungen nicht innerhalb der Frist gemäß Absatz 1 angepasst werden, so wird die zuständige Landesregierung die ihrer Pflicht nicht nachkommende Kammer mahnen, innerhalb neunzig Tagen für die Anpassung zu sorgen. Nach Ablauf dieser Frist löst die Landesregierung den seiner Pflicht nicht nachkommenden Kammerrat im Sinne des Artikels 29 Absatz 2 Buchstabe a) des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen auf.

*Art. 17
(Einheitstext)*

1. Der Regionalausschuss ist ermächtigt, einen Einheitstext der geltenden Regionalgesetze über die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Bozen und Trient zu erstellen, ohne dabei irgendwelche Änderungen einzuführen.

2. Der Einheitstext wird mit Dekret des Präsidenten der Region nach vorherigem Beschluss des Regionalausschusses genehmigt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, dass es befolgt wird.

Trient, 24. Oktober 2007

DER PRÄSIDENT DER REGION
L. DELLAI

Note all'articolo 1

L'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, recita:

Art. 1
(Natura delle Camere)

(1) Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano sono enti locali non territoriali, di diritto pubblico, a struttura rappresentativa.

(2) Hanno sede nel capoluogo della rispettiva provincia e la loro competenza si estende all'intera circoscrizione provinciale.

(3) Possono istituire, mediante deliberazione del Consiglio camerale, uffici staccati in comuni della rispettiva circoscrizione provinciale.

(4) Nelle disposizioni della presente legge le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono indicate con il termine di «Camere».

Note all'articolo 3

L'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 3
(Attribuzioni e compiti delle Camere)

(1) Le Camere esercitano le attribuzioni disciplinate dalle leggi e dai regolamenti, quelle ad esse delegate dallo Stato, dalla Regione o dalle Province Autonome nonché quelle ad esse comunque demandate.

(2) Alle funzioni delegate deve corrispondere l'attribuzione di adeguati mezzi finanziari da parte delle amministrazioni deleganti.

(3) Nell'ambito della legislazione vigente, le Camere:

- svolgono funzioni consultive, su richiesta delle amministrazioni dello Stato, della Regione, delle Province Autonome e di altri enti locali;
- curano l'esecuzione di direttive e di programmi settoriali e territoriali in materia economica, su richiesta delle Province Autonome;
- possono pronunciarsi sulle iniziative di legge delle Province Autonome che implicino direttive di politica economica e sociale e di assetto del territorio;
- effettuano studi, indagini, inchieste e rilevazioni di carattere economico e sociale, di propria iniziativa o a richiesta dello Stato, della Regione o delle Province Autonome, nelle materie delle rispettive competenze;
- promuovono l'incremento della produzione e degli scambi, lo sviluppo tecnico, la qualificazione dei quadri e il miglioramento delle condizioni economico-sociali, anche in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e con le organizzazioni di categoria;
- formulano osservazioni e proposte su problemi che implicino indirizzi di politica economica, finanziaria e sociale, e di assetto del territorio, relativamente alle circoscrizioni di loro competenza;
- possono pronunciarsi in merito alla elaborazione dei piani e dei programmi economici, territoriali e settoriali;
- compilano elenchi di persone che possono assumere l'ufficio di arbitri per la risoluzione delle controversie comunque deferibili a giudizio arbitrale in materia commerciale, stabilendo le modalità da osservarsi nei relativi procedimenti. A richiesta degli interessati costituiscono collegi arbitrali;
- sono autorizzate, nei limiti previsti dall'ordinamento processuale vigente, a costituirsi parte civile nei giudizi per frodi in commercio e per ogni altro reato attinente alle attività economiche.

Anmerkungen zum Art. 1

Der Art. 1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 1
(Wesen der Kammern)

(1) Die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und von Bozen sind nicht-territoriale Lokalkörperschaften öffentlichen Rechts mit repräsentativer Struktur.

(2) Sie haben ihren Sitz im Hauptort der jeweiligen Provinz und ihre Zuständigkeit erstreckt sich auf das gesamte Gebiet der Provinz.

(3) Sie können mit Beschluß des Kammerrates in Gemeinden des jeweiligen Provinzbezirkes Außenstellen errichten.

(4) In den Bestimmungen des vorliegenden Gesetzes werden die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern mit der Bezeichnung „Kammern“ benannt.

Anmerkungen zum Art. 3

Der Art. 3 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 3
(Befugnisse und Aufgaben der Kammern)

(1) Die Kammern üben die von den Gesetzen und Verordnungen geregelten, die ihnen vom Staat, von der Region oder den Autonomen Provinzen delegierten, sowie die ihnen wie auch immer übertragenen Befugnisse aus.

(2) Den delegierten Aufgaben muß die Zuweisung angemessener finanzieller Mittel von seiten der delegierten Verwaltungen entsprechen.

(3) Im Rahmen der geltenden Gesetzesbestimmungen:

- üben die Kammern auf Ersuchen der Verwaltungen des Staates, der Region, der Autonomen Provinzen und anderer Lokalkörperschaften beratende Funktionen aus;
- sorgen sie auf Ersuchen der Autonomen Provinzen für die Durchführung von Richtlinien sowie von Teil- und Gebietsprogrammen im Bereich der Wirtschaft;
- können sie sich über Gesetzesinitiativen der Autonomen Provinz äußern, welche Richtlinien der Wirtschafts- und Sozialpolitik sowie der Raumordnung beinhalten;
- führen sie aus eigener Initiative oder auf Ersuchen des Staates, der Region oder der Autonomen Provinzen Studien, Untersuchungen, Umfragen und Erhebungen wirtschaftlichen und sozialen Charakters auf den Sachgebieten der entsprechenden Zuständigkeiten durch;
- fördern sie die Steigerung der Produktion und des Warenaustausches, die technische Entwicklung, die Qualifizierung der Führungskräfte und die Verbesserung der wirtschaftlich-sozialen Verhältnisse, auch in Zusammenarbeit mit den öffentlichen Verwaltungen und mit den Berufsorganisationen;
- nehmen sie Stellung und unterbreiten sie Vorschläge über Probleme, welche die eigenen Zuständigkeitsbezirke betreffenden wirtschafts-, finanz- und sozialpolitischen sowie raumordnerischen Richtlinien erfordern;
- können sie sich hinsichtlich der Ausarbeitung der Wirtschafts-, Raumordnungs- und Fachpläne sowie Teilprogramme äußern;
- erstellen sie Verzeichnisse von Personen, welche das Amt eines Schiedsrichters für die Lösung von Streitfällen ausüben können, welche jedenfalls dem schiedsrichterlichen Urteil in Handelsangelegenheiten überlassen werden können und legen die bei den diesbezüglichen Verfahren zu beachtenden Bedingungen fest. Auf Ersuchen der Interessierten bilden sie Schiedsgerichte;
- sind sie innerhalb der in der geltenden Prozessordnung vorgesehenen Grenzen ermächtigt, bei Handelsbetrügereien und jedem anderen, die Wirtschaftstätigkeit betreffenden Vergehen als Nebenkläger im Verfahren aufzutreten.

Note all'articolo 4

L'articolo 4 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 4
(Aziende, società, gestioni,
servizi speciali camerale)

1. Le Camere, secondo le attribuzioni ad esse conferite, possono, mediante deliberazione di esclusiva competenza del Consiglio camerale:

- a) istituire ed esercitare aziende, gestioni o servizi speciali nell'interesse dell'economia della provincia o di suoi singoli settori o di sue specifiche componenti produttive;
- b) partecipare a società, aziende, gestioni o servizi speciali istituiti o esercitati da enti pubblici o da altri enti e organismi che perseguono finalità di pubblico interesse, nonché a consorzi e associazioni aventi analoghe finalità, purché si tratti di iniziative e attività assunte e svolte nel generale interesse dell'economia della provincia, a servizio degli operatori e/o degli utenti. All'atto di determinare la partecipazione alle iniziative e attività suddette, il Consiglio può stabilire criteri e limiti nel cui ambito la Giunta camerale è autorizzata a sottoscrivere, riferendone al Consiglio nella sua prima seduta successiva, eventuali ulteriori aumenti di capitale e ad esercitare diritti di opzione.

Note all'articolo 5

L'articolo 6 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 6
Composizione e durata in carica
del Consiglio camerale

(1) Il numero dei componenti del Consiglio è fissato in quarantacinque, di cui quattro quinti in rappresentanza degli imprenditori, ivi compresi i lavoratori autonomi, e un quinto in rappresentanza dei liberi professionisti.

(2) Il Consiglio dura in carica cinque anni.

Note all'articolo 6

Art. 7
Disposizioni per la nomina dei membri
del Consiglio camerale

(1) Alle designazioni per la nomina dei membri del Consiglio, nel numero e nella ripartizione previsti dal precedente articolo, provvedono, a richiesta della Giunta regionale e nel termine dalla stessa fissato, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative nell'ambito della provincia nonché gli ordini professionali.

(2) Qualora le designazioni richieste alle associazioni di categoria o agli ordini professionali di cui al comma precedente non siano pervenute entro il termine fissato ovvero siano incomplete, alla nomina dei membri mancanti provvede la Giunta regionale, con propria deliberazione, tenendo conto del disposto dell'articolo 6 della presente legge e, per il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, del disposto dell'articolo 18.

(3) La Giunta regionale, con propria deliberazione da comunicarsi alle Giunte camerale, determina gli specifici settori economici e le categorie professionali da considerarsi ai fini della richiesta di designazione.

(4) Alla nomina dei membri del Consiglio provvede la Giunta regionale con propria deliberazione.

(5) Il nuovo Consiglio, presieduto dal Consigliere più anziano di età, è convocato, in prima seduta, dal Presidente della Giunta regionale entro venti giorni dalla nomina.

Anmerkungen zum Art. 4

Der Art. 4 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 4
(Betriebe, Gesellschaften,
Verwaltungen und Sonderdienste der Kammern)

(1) Die Handelskammern können im Rahmen der ihnen übertragenen Befugnisse mit Beschluß des Kammerrates, der in dessen ausschließliche Zuständigkeit fällt:

- a) Betriebe, Verwaltungen oder Sonderdienste im Interesse der Wirtschaft der Provinz oder ihrer einzelnen Sektoren oder ihrer fachlichen Produktionsbereiche errichten und führen;
- b) sich an Gesellschaften, Betrieben, Verwaltungen oder Sonderdiensten beteiligen, welche von öffentlichen oder anderen Körperschaften und Einrichtungen, die Ziele von öffentlichem Interesse verfolgen, errichtet und geführt werden, sowie an Konsortien und Vereinigungen mit ähnlichen Zielsetzungen beteiligt sein, sofern es sich um Initiativen und Tätigkeiten handelt, die im allgemeinen Interesse der Wirtschaft der Provinz im Dienste der Unternehmer und/oder der Verbraucher ergriffen und ausgeübt werden. Der Rat kann bei Bestimmung über die Beteiligung an den obgenannten Initiativen und Tätigkeiten die Kriterien und Grenzen festlegen, innerhalb derer der Kammerausschuß dazu ermächtigt ist, allfällige weitere Kapitalerhöhungen zu zeichnen und das Optionsrecht auszuüben, worüber er dem Rat in der ersten darauffolgenden Sitzung berichtet.

Anmerkungen zum Art. 5

Der Art. 6 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 6
Zusammensetzung und Amtszeit
des Kammerrates

(1) Die Anzahl der Ratsmitglieder ist auf fünfundvierzig festgesetzt, davon vier Fünftel in Vertretung der Unternehmer, einschließlich der selbständigen Arbeiter und ein Fünftel in Vertretung der freien Berufe.

(2) Der Rat hat eine Amtsdauer von fünf Jahren.

Anmerkungen zum Art. 6

Art. 7
Bestimmung für die Ernennung
der Mitglieder des Kammerrates

(1) Die Namhaftmachung der zu ernennenden Ratsmitglieder erfolgt auf Ersuchen des Regionalausschusses in der im vorhergehenden Artikel vorgesehenen Anzahl und Aufteilung und innerhalb der vom selben festgesetzten Frist, durch die innerhalb der Provinz repräsentativsten Wirtschaftsvereinigungen sowie durch die Berufsorganisationen.

(2) Wenn die von den Wirtschaftsvereinigungen oder von den Berufsorganisationen nach dem vorstehenden Absatz vorzunehmende Namhaftmachung nicht innerhalb der festgesetzten Frist einlangt oder unvollständig ist, erfolgt die Ernennung der fehlenden Mitglieder durch den Regionalausschuß mit Beschluß und unter Berücksichtigung der Bestimmung des Artikels 6 dieses Gesetzes und, für den Rat der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen, der Bestimmung des Artikels 18.

(3) Der Regionalausschuß bestimmt mit eigenem Beschluß, welcher den Kammerausschüssen bekanntzugeben ist, die spezifischen Wirtschaftssektoren und Berufsgruppen, welche hinsichtlich des Ersuchens um Namhaftmachung zu berücksichtigen sind.

(4) Die Ernennung der Ratsmitglieder nimmt der Regionalausschuß mit eigenem Beschluß vor.

(5) Der neue Rat unter dem Vorsitz des ältesten Ratsmitgliedes wird für seine erste Sitzung innerhalb von zwanzig Tagen nach der Ernennung vom Präsidenten des Regionalausschusses einberufen.

Note all'articolo 7

L'articolo 10 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 10
Compiti del Consiglio camerale

(1) Il Consiglio approva i programmi di attività, il bilancio di previsione e le sue variazioni, il conto consuntivo, i regolamenti interni, l'istituzione e l'esercizio di aziende, gestioni o servizi speciali e la partecipazione ad essi e a società nonché l'istituzione di uffici staccati in comuni della circoscrizione provinciale.

(2) Il bilancio di previsione e il conto consuntivo sono compilati secondo modelli-tipo stabiliti dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

(3) Nell'ambito delle materie di competenza camerale, il Consiglio promuove iniziative ed esprime pareri e voti sulle questioni di carattere generale, le quali siano sottoposte alla Camera dalla Regione, dalle Province o da altri enti locali o dai singoli componenti il Consiglio; nomina la Giunta camerale e il Collegio dei revisori dei conti nonché gli organi amministrativi delle aziende, gestioni o servizi speciali della Camera.

(4) Il Consiglio, con mozione motivata e con la maggioranza dei due terzi dei componenti, esprime la sfiducia nei confronti della Giunta e del suo Presidente, il che determina la revoca dei rispettivi organi.

(5) Il Consiglio si riunisce in due sessioni ordinarie da tenersi, una entro il mese di aprile per l'approvazione del conto consuntivo, l'altra entro il mese di ottobre per l'approvazione del bilancio preventivo, e in sessioni straordinarie da tenersi quando lo stabilisca il Presidente o lo richiedano la Giunta o almeno un quinto dei membri del Consiglio stesso. Si riunisce altresì in sessione straordinaria quando lo richieda il Presidente della Giunta regionale.

(6) Per la trattazione di determinati argomenti, il Consiglio può costituire apposite commissioni, comitati o gruppi di studio e di lavoro, aperti anche alla partecipazione di esperti esterni, la cui composizione e il cui funzionamento sono disciplinati di volta in volta mediante appositi regolamenti camerale.

Note all'articolo 8

L'articolo 11 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 11
Composizione e compiti
della Giunta camerale

(1) La Giunta, composta da dodici membri, ivi compreso il Presidente, è eletta dal Consiglio tra i propri componenti nella sua prima seduta, e rimane in carica cinque anni.

(2) Il Consiglio procede preliminarmente, a scrutinio segreto e con la maggioranza di cui al successivo art. 16, all'elezione del Presidente della Giunta; successivamente, sempre a scrutinio segreto, all'elezione degli altri membri della Giunta.

(3) Il Presidente nomina, con proprio provvedimento, fra i membri della Giunta, il Vicepresidente.

(4) Per la Camera di Bolzano il Vicepresidente deve appartenere a un gruppo linguistico diverso da quello cui appartiene il Presidente.

(5) La Giunta predispose i programmi di attività, il bilancio di previsione e le sue variazioni, il conto consuntivo e i regolamenti interni; delibera su tutte le materie di competenza della Camera che non rientrano nella specifica competenza di altri organi; autorizza il prelievo dai fondi di riserva del bilancio camerale; autorizza il Presidente a stare in giudizio per la tutela degli interessi camerale.

(6) La Giunta delibera inoltre, nei casi di urgenza, sulla materia di competenza del Consiglio. In tali casi la deliberazione deve essere presentata al Consiglio per la ratifica nella sua prima seduta successiva.

Anmerkungen zum Art. 7

Der Art. 10 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 10
Aufgaben des Kammerrates

(1) Der Rat genehmigt die Tätigkeitsprogramme, den Haushaltsvoranschlag und seine Änderungen, die Abschlußrechnung, die internen Verordnungen, die Errichtung und die Unterhaltung von Sonderbetrieben, -verwaltungen oder -diensten und die Beteiligung an solchen und an Gesellschaften, sowie die Errichtung von Außenstellen in Gemeinden des Provinzbezirks.

(2) Der Haushaltsvoranschlag und die Abschlußrechnung werden nach einer vom Regionalausschuß mit eigenem Beschluß festgelegten Vorlage erstellt.

(3) Im Rahmen der Sachbereiche, welche in die Kammerzuständigkeit fallen, fördert der Rat Initiativen, gibt Gutachten ab und faßt Entschlüsse über Angelegenheiten allgemeinen Charakters, welche der Kammer von der Region, den Provinzen oder anderen öffentlichen Körperschaften oder von den einzelnen Mitgliedern des Rates unterbreitet werden; ernennt er den Kammerausschuß und das Kollegium der Rechnungsprüfer sowie die Verwaltungsorgane der Sonderbetriebe, -verwaltungen oder -dienste der Kammer.

(4) Mittels eines begründeten Antrags und mit Zweidrittelmehrheit der Mitglieder kann der Rat dem Ausschuß und seinem Präsidenten das Mißtrauen aussprechen, was den Amtsverfall der betreffenden Organe bewirkt.

(5) Der Rat tritt zu zwei ordentlichen Sitzungsperioden zusammen, der einen im Monat April zur Genehmigung der Abschlußrechnung, der anderen im Monat Oktober zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlags und zu außerordentlichen Sitzungsperioden, die abzuhalten sind, wenn es der Präsident bestimmt oder der Ausschuß oder ein Fünftel der Ratsmitglieder selbst beantragen. Er tritt ebenfalls zu außerordentlichen Sitzungsperioden zusammen, wenn dies der Präsident des Regionalausschusses beantragt.

(6) Zur Behandlung bestimmter Angelegenheiten kann der Rat eigene, auch für die Teilnahme von externen Experten offene Kommissionen, Komitees oder Studien- und Arbeitsgruppen bilden, deren Zusammensetzung und Arbeitsweise von Fall zu Fall durch eigene Verordnungen der Kammer geregelt werden.

Anmerkungen zum Art. 8

Der Art. 11 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 11
Zusammensetzung und Aufgaben
des Kammerausschusses

(1) Der Kammerausschuß, der einschließlich des Präsidenten aus zwölf Mitgliedern besteht, wird vom Rat in seiner Sitzung unter den eigenen Mitgliedern gewählt und bleibt fünf Jahre im Amt.

(2) Der Rat schreitet zunächst in geheimer Wahl und mit der im Art. 16 vorgesehenen Mehrheit zur Wahl des Präsidenten des Ausschusses; sodann - immer in geheimer Wahl - zur Wahl der anderen Ausschussmitglieder.

(3) Der Präsident ernennt, mit eigener Maßnahme, unter den Mitgliedern des Ausschusses den Vize-Präsidenten.

(4) Für die Kammer Bozen muß der Vize-Präsident einer anderen Sprachgruppe angehören als der Präsident.

(5) Der Ausschuß erstellt die Tätigkeitsprogramme, den Haushaltsvoranschlag und seine Änderungen, die Abschlußrechnung und die internen Verordnungen; er beschließt in allen Angelegenheiten, die in die Zuständigkeit der Kammer fallen, wenn diese nicht in den spezifischen Zuständigkeitsbereich anderer Organe fallen; er genehmigt die Abhebungen von den Reservefonds des Kammerhaushaltes; er bevollmächtigt den Präsidenten, die Interessen der Kammer bei Gerichtsverfahren zu vertreten.

(6) Der Ausschuß beschließt außerdem im Dringlichkeitsfalle in den Angelegenheiten, die in die Zuständigkeit des Rates fallen. In solchen Fällen muß der Beschluß in der ersten darauffolgenden Ratssitzung zur Ratifizierung vorgelegt werden.

Note all'articolo 9

L'articolo 13 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 13
Nomina e compiti del Collegio
dei revisori dei conti

(1) Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con deliberazione del Consiglio camerale, dura in carica cinque anni ed è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e da due supplenti. Il presidente del Collegio è scelto tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti. Il Collegio dei revisori dei conti esercita le funzioni atte ad assicurare lo svolgimento della corretta gestione contabile e di cassa.

Note all'articolo 10

L'articolo 15 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 15
Cause di decadenza dagli organi camerali

1. I componenti degli organi camerali decadono dalla carica quando perdano i requisiti richiesti per la nomina o vengano sostituiti a richiesta degli organismi designanti, ovvero quando, senza giustificato motivo, che deve essere previamente comunicato al Presidente con dichiarazione scritta resa dall'interessato, non prendano parte a tre sedute consecutive dei rispettivi organi.

2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio camerale, con deliberazione motivata, sentito l'interessato.

Note all'articolo 11

L'articolo 16 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 16
Modalità di adozione delle deliberazioni camerali

(1) Le deliberazioni degli organi camerali sono adottate in presenza della maggioranza assoluta dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

(2) Le sottoindicate deliberazioni consiliari sono invece adottate con il voto favorevole della:

- a) maggioranza di due terzi dei componenti, per la istituzione di aziende, gestioni o servizi speciali e per le deliberazioni di cui al quarto comma dell'articolo 10;
- b) maggioranza assoluta dei componenti, per le nomine previste dall'articolo 11.

(3) Le deliberazioni aventi per oggetto persone fisiche sono adottate a scrutinio segreto, qualora richiesto.

(4) In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

(5) Le deliberazioni degli organi camerali, entro quindici giorni dalla data della loro adozione, devono essere esposte all'albo camerale per la durata di otto giorni consecutivi.

Note all'articolo 12

L'articolo 19 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 19
Finanziamento delle Camere

(1) Le spese per il funzionamento delle Camere sono assicurate, oltre che con le eventuali rendite patrimoniali, con i mezzi finanziari derivanti:

Anmerkungen zum Art. 9

Der Art. 13 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 13
Ernennung und Aufgaben
des Kollegiums der Rechnungsprüfer

(1) Das Kollegium der Rechnungsprüfer wird mit Beschluß des Kammerrates ernannt, bleibt fünf Jahre im Amt und setzt sich aus drei wirklichen Mitgliedern, wovon eines das Amt des Präsidenten ausübt, und aus zwei Ersatzmitgliedern zusammen. Der Präsident des Kollegiums der Rechnungsprüfer wird unter den, im Verzeichnis der amtlichen Rechnungsrevisoren Eingetragenen ausgewählt. Das Kollegium der Rechnungsräte übt die Funktionen aus, welche eine korrekte Führung der Buchhaltung und der Kasse gewährleisten.

Anmerkungen zum Art. 10

Der Art. 15 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 15
Gründe für den Verfall als Mitglied der Kammerorgane

(1) Die Mitglieder der Kammerorgane verfallen vom Amte, sobald sie die für die Ernennung erforderlichen Voraussetzungen verlieren oder auf Antrag der namhaftmachenden Einrichtungen ersetzt werden oder ohne triftigen Grund, den sie vorher dem Präsidenten mit schriftlicher Erklärung von seiten des Betroffenen mitteilen müssen, an drei aufeinanderfolgenden Sitzungen der jeweiligen Organe nicht teilnehmen.

(2) Der Verfall wird vom Kammerrat nach Anhören des Betroffenen mit begründetem Beschluß ausgesprochen.

Anmerkungen zum Art. 11

Der Art. 16 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 16
Bedingungen für die Fassung der Kammerbeschlüsse

(1) Die Beschlüsse der Kammerorgane werden bei Anwesenheit der absoluten Mehrheit der Mitglieder und mit Stimmenmehrheit der Anwesenden gefaßt.

(2) Die nachstehenden Ratsbeschlüsse werden hingegen mit folgenden Stimmenmehrheiten gefaßt:

- a) Zweidrittelmehrheit der Mitglieder für die Errichtung von Sonderbetrieben, -verwaltungen oder -diensten und für die Beschlüsse gemäß Art. 10, vierter Absatz;
- b) absolute Mehrheit der Mitglieder für die im Art. 11 vorgesehenen Ernennungen.

(3) Die Beschlüsse, welche natürliche Personen zum Gegenstand haben, werden, falls verlangt, in geheimer Abstimmung gefaßt.

(4) Bei Stimmgleichheit entscheidet die Stimme des Präsidenten.

(5) Die Beschlüsse der Kammerorgane müssen innerhalb von 15 Tagen ab dem Datum der Beschlußfassung für die Dauer von acht aufeinanderfolgenden Tagen an der Amtstafel der Kammer angeschlagen werden.

Anmerkungen zum Art. 12

Der Art. 19 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 19
Finanzierung der Kammern

(1) Die Ausgaben, die mit der Tätigkeit der Kammern verbunden sind, werden außer durch die eventuellen Vermögensrenditen, durch folgende finanzielle Mittel sichergestellt:

- a) dai diritti sui certificati, sugli atti rilasciati e sulle iscrizioni nei ruoli, elenchi, registri e albi, secondo le disposizioni vigenti;
- b) dalle entrate erariali previste dalle leggi dello Stato;
- c) dai proventi della gestione di attività e della prestazione di servizi;
- d) da contributi volontari, lasciti e donazioni di cittadini o di enti pubblici e privati;
- e) da altre eventuali entrate previste in relazione alle attribuzioni delegate o comunque demandate.

Note all'articolo 13

L'articolo 25 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 25

Deliberazioni camerali soggette ad approvazione

1. Sono soggette ad approvazione espressa della Giunta regionale le deliberazioni camerali concernenti:

- 1) il bilancio di previsione e le sue variazioni, nonché il conto consuntivo;
- 2) la modifica dello stato patrimoniale immobiliare;
- 3) i regolamenti per l'organizzazione dei servizi e degli uffici camerali e quelli concernenti i programmi di esame relativi ai concorsi per l'assunzione di personale di cui all'articolo 2-0.

2. Sono, altresì, soggette ad approvazione espressa della Giunta regionale le deliberazioni camerali di cui all'articolo 4, lettere a) e b).

Note all'articolo 14

L'articolo 29 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 recita:

Art. 29

Casi di scioglimento del Consiglio camerale

(1) Nei casi in cui risulti l'impossibilità di funzionamento dell'amministrazione camerale o vengano constatate gravi e persistenti irregolarità, la Giunta regionale dispone lo scioglimento del Consiglio camerale.

(2) Con lo stesso provvedimento l'amministrazione della Camera è demandata a un Commissario straordinario, il quale assume i poteri degli organi camerali sciolti.

(3) Entro il termine di sei mesi dalla data di nomina del commissario l'amministrazione camerale deve essere ricostituita.

- a) Gebühren auf Bestätigungen, ausgestellte Urkunden und für Eintragungen in die Rollen, Verzeichnisse, Register und Alben gemäß den geltenden Bestimmungen;
- b) von den Staatsgesetzen vorgesehene Steuereinnahmen;
- c) Einnahmen aus der Ausübung von Tätigkeiten und der Leistung von Diensten;
- d) freiwillige Beiträge, Hinterlassungen und Schenkungen von Bürgern oder von öffentlichen oder privaten Körperschaften;
- e) andere eventuelle, in Zusammenhang mit den delegierten oder wie auch immer übertragenen Befugnissen, vorgesehene Einnahmen.

Anmerkungen zum Art. 13

Der Art. 25 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 25

Genehmigungspflichtige Kammerbeschlüsse

(1) Der ausdrücklichen Genehmigung seitens des Regionalausschusses unterliegen folgende Kammerbeschlüsse:

- 1) der Haushaltsvoranschlag und seine Änderungen sowie die Abschlußrechnung;
- 2) die Änderung des Vermögensstandes;
- 3) die Geschäftsordnungen für die Organisation der Kammerdienste und -ämter und jene über die Prüfungsprogramme für die Wettbewerbe zur Aufnahme von Personal gemäß vorstehendem Artikel 20.

(2) Der ausdrücklichen Genehmigung seitens des Regionalausschusses unterliegen außerdem die Kammerbeschlüsse nach Artikel 4 Buchstaben a) und b).

Anmerkungen zum Art. 14

Der Art. 29 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 besagt:

Art. 29

Fälle der Auflösung des Kammerrates

(1) In den Fällen, in welchen sich die Abwicklung der Verwaltungstätigkeit der Kammer als unmöglich erweist oder schwerwiegende und andauernde Unregelmäßigkeiten festgestellt werden, verfügt der Regionalausschuß die Auflösung des Kammerrates.

(2) Mit derselben Verfügung wird die Verwaltung der Kammer einen außerordentlichen Kommissär übertragen, welcher die Vollmachten der aufgelösten Kammerorgane übernimmt.

(3) Innerhalb der Frist von sechs Monaten ab dem Ernennungsdatum des Kommissärs muß die Kammerverwaltung wieder gebildet werden.

**DELIBERAZIONI, DISPOSIZIONI E
COMUNICATI**
**BESCHLÜSSE, BESTIMMUNGEN UND
MITTEILUNGEN**
REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE
25 ottobre 2007

MITTEILUNG DES REGIONALAUSSCHUSSES
25. Oktober 2007

Contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano - quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007

Tarifvertrag betreffend die Führungskräfte, der Autonomen Region Trentino-Südtirol und der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen - Vierjahreszeitraum 2006-2009 für den rechtlichen Teil und Zweijahreszeitraum 2006-2007 für den wirtschaftlichen Teil

A seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 297 di data 23 ottobre 2007, con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione del testo concordato in data 10 ottobre 2007 del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano per il quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, il giorno 25 ottobre 2007, ha avuto luogo l'incontro tra:

Infolge des Beschlusses des Regionalausschusses vom 23. Oktober 2007, Nr. 297, mit dem die Unterzeichnung des am 10. Oktober 2007 vereinbarten Textes des Tarifvertrages für die Führungskräfte der Autonomen Region Trentino-Südtirol und der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen für den Vierjahreszeitraum 2006-2009 für den rechtlichen Teil und den Zweijahreszeitraum 2006-2007 für den wirtschaftlichen Teil genehmigt wurde, haben sich am 25. Oktober 2007 nachstehende Delegationen getroffen

- *la delegazione della parte pubblica rappresentata nell'occasione da:*
 - Lorenzo DELLAI
Presidente della Regione con funzioni di Presidente della delegazione
FIRMATO
 - Ferruccio DEMADONNA
membro esperto esterno con funzioni di Vice Presidente della delegazione
FIRMATO
 - rag. Fulvio ANDREATTA
Reggente la Ripartizione I - Risorse umane, strumentali e finanziarie
FIRMATO
 - Adriano DAL PEZ
Presidente Camera di Commercio di Trento
FIRMATO
 - ing. Marco ZANONI
Segretario generale Camera di Commercio di Trento
FIRMATO
 - Benedikt GRAMM
Presidente Camera di Commercio di Bolzano
FIRMATO

- *der Delegation der öffentlichen Körperschaften, vertreten durch nachstehende Personen:*
 - Lorenzo DELLAI
Präsident der Region mit den Aufgaben des Delegationsvorsitzenden
UNTERZEICHNET
 - Ferruccio DEMADONNA
Externer Experte mit den Aufgaben des stellvertretenden Delegationsvorsitzenden
UNTERZEICHNET
 - Rag. Fulvio ANDREATTA
beauftragter Leiter der Abteilung I - Personalangelegenheiten
UNTERZEICHNET
 - Adriano DAL PEZ
Präsident der Handelskammer Trient
UNTERZEICHNET
 - Ing. Marco ZANONI
Generalsekretär der Handelskammer Trient
UNTERZEICHNET
 - Benedikt GRAMM
Präsident der Handelskammer Bozen
UNTERZEICHNET

- dott. Josef ROTTENSTEINER
Segretario generale Camera di Commercio di Bolzano

FIRMATO

e

- *la delegazione dei Sindacati rappresentata da:*

- avv. Edith ENGL STEFANI
Segretario della Giunta regionale

FIRMATO

- dott.ssa LUCIA NARDELLI
Dirigente Camera di Commercio di Bolzano

FIRMATO

Le parti:

- verificato il testo sottoposto e riconosciuta la rispondenza alla bozza di accordo siglata in data 10 ottobre 2007;
- sottoscrivono il contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano, per il quadriennio giuridico 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007, nel testo che segue.

CONTRATTO COLLETTIVO RIGUARDANTE IL PERSONALE DELL'AREA DIRIGENZIALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE E DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO E BOLZANO

Quadriennio giuridico 2006-2009
e biennio economico 2006-2007

Art. 1

Principi, durata e decorrenza di applicazione del contratto

1. Il presente contratto concerne il periodo 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2009 per la parte giuridica ed il biennio 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2007 per la parte economica. Gli effetti giuridici decorrono dal 1° gennaio 2006 salvo che le singole norme siano incompatibili con una applicazione retroattiva.

2. Per quanto non innovato dal presente contratto, continuano a trovare applicazione le norme di cui al contratto collettivo sottoscritto in data 27 febbraio 2006 (d'ora in poi richiamato solo come "contratto collettivo").

- Dr. Josef ROTTENSTEINER
Generalsekretär der Handelskammer Bozen

UNTERZEICHNET

und

- *der Delegation der Gewerkschaften, vertreten durch nachstehende Personen:*

- RA Dr. Edith ENGL STEFANI
Sekretär des Regionalausschusses

UNTERZEICHNET

- Dr. LUCIA NARDELLI
Leiterin - Handelskammer Bozen

UNTERZEICHNET

Die Parteien:

- haben den genannten Text überprüft, und nach Feststellung der Übereinstimmung des Textes mit dem Entwurf des am 10. Oktober 2007 unterzeichneten Vertrags;
- unterzeichnen den Tarifvertrag betreffend die Führungskräfte der Autonomen Region Trentino-Südtirol und der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen für den Vierjahreszeitraum 2006-2009 (rechtlicher Teil) und den Zweijahreszeitraum 2006-2007 (wirtschaftlicher Teil) in nachstehendem Wortlaut.

TARIFVERTRAG BETREFFEND DIE FÜHRUNGSKRÄFTE, DIE BEI DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL UND BEI DEN HANDELS-, INDUSTRIE-, HANDWERKS- UND LANDWIRTSCHAFTSKAMMERN TRIENT UND BOZEN DIENST LEISTEN

Rechtlicher Teil: Vierjahreszeitraum 2006-2009
Wirtschaftlicher Teil: Zweijahreszeitraum 2006-2007

Art. 1

Grundsätze, Dauer und Beginn der Anwendung des Vertrags

(1) Dieser Vertrag umfasst für den rechtlichen Teil den Zeitraum 1. Jänner 2006 - 31. Jänner 2009 und für den wirtschaftlichen Teil den Zweijahreszeitraum 1. Jänner 2006 - 31. Dezember 2007. Die rechtlichen Wirkungen gelten ab dem 1. Jänner 2006, es sei denn, die einzelnen Bestimmungen sind mit einer rückwirkenden Anwendung unvereinbar.

(2) Die mit diesem Tarifvertrag nicht geänderten Bestimmungen des am 27. Februar 2006 unterzeichneten Tarifvertrags (in der Folge „Tarifvertrag“ genannt) finden weiterhin Anwendung.

3. In caso di accertamento di maggiori oneri del contratto rispetto a quelli previsti le parti firmatarie si incontrano allo scopo di concordare la proroga dell'efficacia temporale del contratto ovvero la compensazione dei maggiori oneri sulle tornate contrattuali successive.

4. Al personale dirigente si applicano le norme riguardanti le incompatibilità, i comandi, i distacchi, la cui disciplina è stata demandata dalla legge regionale a regolamenti.

Art. 2

Accesso al regime ad impegno ridotto

1. Il personale dirigente può chiedere l'accesso ad un regime di impegno orario ridotto in presenza di idonee situazioni organizzative e gravi documentate situazioni personali o per importanti esigenze di cura familiare. L'Amministrazione può consentire l'accesso all'impegno ridotto qualora lo ritenga compatibile con l'attività svolta dal dirigente, tenuto conto della situazione del richiedente ed in particolare delle disabilità ovvero di particolari condizioni psico-fisiche, o dell'affezione da gravi patologie, della necessità di cura di familiari disabili, o in particolari condizioni psico-fisiche o di anziani non autosufficienti, dell'attività di cura dei figli.

2. L'accesso al regime di impegno ridotto - anche per quanto attiene la decorrenza - è stabilito dall'Amministrazione. L'orario e le modalità di articolazione della prestazione lavorativa sono fissate tenuto conto della natura dell'attività, degli orari di servizio e di lavoro praticati per una prestazione settimanale comunque non inferiore a 24 ore.

3. L'accesso al regime di impegno ridotto, che è temporaneo, può essere richiesto per un periodo predeterminato ed è rinnovabile; il rientro al regime pieno può essere anticipato al cessare delle ragioni che lo hanno determinato.

Art. 3

Trattamento economico - normativo del dirigente ad impegno ridotto

1. Il trattamento economico, anche accessorio, dei dirigenti con rapporto di lavoro ad impegno ridotto è proporzionale alla prestazione lavorativa, con riferimento a tutte le competenze fisse e periodiche ivi compresa l'eventuale retribuzione individuale di anzianità. Resta fermo quanto previsto in materia di retribuzione di risultato che in sede di contrattazione decentrata ed in relazione al raggiungimento dei risultati previsti può applicarsi in misura non direttamente proporzionale al regime orario adottato.

(3) Falls festgestellt wird, dass die aus dem Vertrag erwachsenden finanziellen Aufwendungen höher sind als die vorgesehenen, treten die unterzeichnenden Parteien zusammen, um die Verlängerung der Dauer des Vertrags oder den Ausgleich der Mehrausgaben bei den nachfolgenden Vertragsverhandlungen zu vereinbaren.

(4) Für die Führungskräfte gelten die Bestimmungen über die Unvereinbarkeit, die Abordnungen und die Abstellungen, deren Regelung aufgrund eines Regionalgesetzes durch Verordnungen erfolgt.

Art. 2

Gekürzte Arbeitszeit

(1) Sofern die organisatorischen Bedingungen es gestatten und es aufgrund nachgewiesener schwerwiegender persönlicher Probleme oder der Betreuung von Familienangehörigen effektiv notwendig ist, können die Führungskräfte eine gekürzte Arbeitszeit beantragen. Die Verwaltung kann die gekürzte Arbeitszeit gewähren, sofern sie diese mit der von der Führungskraft durchgeführten Tätigkeit für vereinbar erachtet, wobei die Situation des Antragstellers - insbesondere Behinderungen oder besondere psycho-physischen Probleme oder schwere Krankheiten, die Notwendigkeit der Betreuung behinderter oder psycho-physisch kranker Familienangehöriger oder pflegebedürftiger alter Menschen sowie die Betreuung der Kinder - berücksichtigt wird.

(2) Die Gewährung der gekürzten Arbeitszeit wird - auch was den Beginn derselben angeht - von der Verwaltung bestimmt. Die Arbeitszeit und deren Gliederung werden unter Berücksichtigung der Art der Tätigkeit sowie der entsprechenden Dienst- und Arbeitszeiten festgesetzt, wobei wöchentlich mindestens 24 Stunden geleistet werden müssen.

(3) Die nur zeitweilig beanspruchbare gekürzte Arbeitszeit, kann für einen vorbestimmten Zeitraum beantragt werden und ist erneuerbar. Die Wiederaufnahme der Vollzeitbeschäftigung kann vorgezogen werden, sofern die Gründe für die Kürzung der Arbeitszeit nicht mehr vorliegen.

Art. 3

Dienst- und besoldungsrechtliche Behandlung der Führungskräfte mit gekürzter Arbeitszeit

(1) Die Besoldung, zusätzliche Besoldungselemente inbegriffen, die den Führungskräften mit gekürzter Arbeitszeit zusteht, wird hinsichtlich sämtlicher festen und periodischen Bezüge, einschließlich der eventuellen Dienstalterszulage, proportional zur Arbeitsleistung berechnet. Die Bestimmungen betreffend das Ergebnisgehalt, das aufgrund der dezentralen Vertragsverhandlungen und in Bezug auf die Erreichung der gesteckten Ziele auch in einem nicht direkt zur jeweiligen Arbeitszeit proportionalen Ausmaß entrichtet werden kann, bleiben unberührt.

2. Al ricorrere delle condizioni di legge, al dirigente ad impegno ridotto è corrisposto per intero l'assegno per il nucleo familiare.

3. Gli istituti normativi sono applicati, tenuto conto della ridotta durata della prestazione e della peculiarità del suo svolgimento, secondo criteri proporzionali all'orario e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e da quelle contrattuali dettate per il rapporto di lavoro a tempo parziale dal contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale.

4. È previsto il recesso per giusta causa nei confronti del dirigente con regime di impegno ridotto che violi la normativa sull'incompatibilità del rapporto d'impiego svolgendo, senza preventiva autorizzazione, attività a favore di terzi.

Art. 4

Nel contratto collettivo 27 febbraio 2006, titolo III, capo II, l'art. 32 "Assenze per mandato politico" è modificato nel modo seguente:

1. Il dirigente chiamato a ricoprire le cariche pubbliche elettive previste dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha diritto di disporre del tempo necessario per l'espletamento del mandato fruendo dell'aspettativa e dei permessi previsti dalla normativa citata e successive modificazioni.

2. Al dirigente chiamato a far parte del Parlamento nazionale, del Parlamento europeo, dei Consigli regionali e dei Consigli delle Province Autonome di Trento e di Bolzano ovvero dei rispettivi organi di governo, si applicano le disposizioni dell'art. 68 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Art. 5

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

Nel contratto collettivo 27 febbraio 2006, titolo IV, capo I, l'art. 40 "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato" è modificato nel modo seguente:

1. È istituito il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

2. Al fondo conferiscono le risorse precedentemente destinate alla retribuzione di posizione e di risultato unitamente alle risorse che vi sono destinate dalla contrattazione.

3. Al fondo conferiscono pure le risorse derivanti dalle economie di gestione dovute alla cessazione dal servizio del personale dirigente e quantificate nella retribuzione connessa all'anzianità di servizio comunque denominata per la parte non utilizzata per il riconoscimento dell'anzianità ai sensi del comma 1 del successivo art. 48.

(2) Bei Vorliegen der gesetzlichen Bedingungen kann der Führungskraft mit gekürzter Arbeitszeit die Familienzulage im vollen Ausmaß entrichtet werden.

(3) Die Rechtsinstitute werden unter Berücksichtigung der gekürzten Dauer sowie der Besonderheit der Arbeitsleistung proportional zur Arbeitszeit und gemäß den Modalitäten angewandt, die in den Gesetzesbestimmungen und in den Bestimmungen betreffend Arbeitsverhältnisse mit Teilzeitbeschäftigung laut Tarifvertrag für das Personal - ausgenommen die Führungskräfte - vorgesehen sind.

(4) Für Führungskräfte mit gekürzter Arbeitszeit, die gegen die Bestimmungen über die Unvereinbarkeit des Dienstverhältnisses verstoßen, indem sie ohne Ermächtigung Tätigkeiten zugunsten Dritter ausführen, ist der Rücktritt aus triftigem Grund vorgesehen.

Art. 4

Im III. Titel II. Kapitel des Tarifvertrags vom 27. Februar 2006 wird der Art. 32 „Abwesenheit wegen politischen Mandats“ folgendermaßen geändert:

(1) Führungskräfte, die Wahlämter innehaben, die im Einheitstext der Gesetze über die Ordnung der örtlichen Körperschaften, genehmigt mit gesetzesvertretendem Dekret vom 18. August 2000, Nr. 267, vorgesehen sind, haben für die Durchführung des Mandats Anrecht auf Wartestand bzw. Beurlaubung gemäß den genannten Gesetzesbestimmungen mit ihren späteren Änderungen.

(2) Für Führungskräfte, die in das italienische Parlament, in das Europaparlament, in die Regionalräte und in den Landtag der Autonomen Provinz Trient bzw. der Autonomen Provinz Bozen gewählt bzw. zu Mitgliedern der jeweiligen Regierungsorgane bestellt werden, gelten die Bestimmungen des Art. 68 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. März 2001, Nr. 165 mit seinen späteren Änderungen.

Art. 5

Fonds für das Funktions- und das Ergebnisgehalt

Im IV. Titel I. Kapitel des Tarifvertrags vom 27. Februar 2006 wird der Art. 40 „Fonds für das Funktions- und das Ergebnisgehalt“ folgendermaßen geändert:

(1) Es wird der Fonds für das Funktions- und das Ergebnisgehalt der Führungskräfte eingerichtet.

(2) Dem Fonds fließen die Mittel, die zuvor für das Funktions- und Ergebnisgehalt bestimmt waren, sowie die Mittel, die eigens im Tarifvertrag vorgesehen werden, zu.

(3) Dem Fonds fließen weiters die Mittel aus den Einsparungen aufgrund des Ausscheidens von Führungskräften aus dem Dienst zu, deren Ausmaß der wie auch immer genannten Dienstalterszulage entspricht, und zwar für den Teil, der nicht für die Anerkennung des Dienstalters im Sinne des nachstehenden Art. 48 Abs. 1 verwendet wird.

4. Le risorse complessivamente disponibili vengono ripartite dalla Giunta regionale destinando al risultato una misura non inferiore al 15% del fondo.

5. La quota del Fondo per la retribuzione di posizione deve essere integralmente utilizzata; eventuali risorse che, a consuntivo, risultassero disponibili, escluse quelle relative a posizioni dirigenziali che nell'anno sono risultate scoperte che transitano in economia per la sola annata di mancato utilizzo, saranno riassegnate con la stessa originaria destinazione al fondo dell'anno successivo.

6. Le risorse destinate alla retribuzione di risultato non assegnate sono portate ad incremento del fondo con la stessa finalità nell'anno successivo alla liquidazione limitatamente ad una quota procapite di Euro 2.000,00.- e la parte rimanente sarà utilizzata prioritariamente per le finalità di cui all'art. 48 del Contratto collettivo.

7. Per le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano il Fondo è alimentato da risorse pari a quelle derivanti dall'applicazione del presente articolo al personale regionale, rapportate al numero dei dirigenti.

8. Nel caso di revisione della struttura organizzativa regionale, con aumento o diminuzione del numero dei dirigenti incaricati, il fondo è rispettivamente incrementato o diminuito in misura corrispondente all'importo medio teoricamente spettante nell'anno precedente a ciascun dirigente per retribuzione di posizione e di risultato.

Art. 6

Nel contratto collettivo 27 febbraio 2006, titolo IV, capo I, l'art. 41 "Retribuzione di posizione" è modificato nel modo seguente:

1. La retribuzione di posizione è definita al fine di attribuire ai dirigenti un trattamento economico correlato alle funzioni assegnate e alle connesse responsabilità.

2. L'entità della retribuzione di posizione viene determinata in relazione alla graduazione delle strutture organizzative in misura non inferiore a Euro 20.000,00 e non superiore all'importo dello stipendio tabellare stabilito dall'allegato B), maggiorato del 20% per il dirigente titolare della struttura organizzativa definita dall'ordinamento sovraordinata alle altre.

3. Qualora la struttura organizzativa dell'Ente non preveda sovraordinazioni di strutture, la maggiorazione prevista dal comma 2, fermo restando la copertura finanziaria del fondo, è ripartita in relazione alla graduazione delle strutture.

4. La graduazione delle strutture è disposta dalla Giunta, previa concertazione, sulla base dei criteri dalla stessa adottati

(4) Die insgesamt verfügbaren Mittel werden vom Regionalausschuss aufgeteilt, wobei mindestens 15% des Fonds für das Ergebnis bestimmt werden.

(5) Der für das Funktionsgehalt bestimmte Fondsanteil muss gänzlich verwendet werden; eventuelle Mittel, die beim Rechnungsabschluss noch zur Verfügung stehen sollten, werden - mit Ausnahme der Mittel, die sich auf im Bezugsjahr unbesetzte Führungsstellen beziehen und nur für das Jahr, in dem sie nicht verwendet wurden, zu den Einsparungen hinzuzurechnen sind - dem Fonds des darauf folgenden Jahres mit derselben ursprünglichen Zweckbestimmung zugewiesen.

(6) Mit den nicht für das Ergebnisgehalt zugewiesenen Mitteln wird der Fonds für dieselben Zwecke im Jahr nach der Auszahlung aufgestockt, und zwar beschränkt auf einen Pro-Kopf-Anteil von 2.000,00 Euro. Der restliche Teil wird vorrangig für die Zwecke laut Art. 48 des Tarifvertrags verwendet.

(7) Was die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen anbelangt, wird der Fonds durch Mittel gespeist, die denjenigen entsprechen, die sich aus der Anwendung dieses Artikels auf das Personal der Region ergeben, und zwar im Verhältnis zur Anzahl der Führungskräfte.

(8) Im Falle einer Neuorganisation der Region, bei der die Anzahl der beauftragten Leiter erhöht oder gekürzt wird, wird der Fonds in Höhe des Durchschnittsbetrags, der im Vorjahr einem jeden Leiter theoretisch als Funktions- und Ergebnisgehalt zuzustand, erhöht bzw. gekürzt.

Art. 6

Im IV. Titel I. Kapitel des Tarifvertrags vom 27. Februar 2006 wird der Art. 41 „Funktionsgehalt“ folgendermaßen geändert:

(1) Das Funktionsgehalt hat den Zweck, den Führungskräften eine Besoldung zuzuerkennen, die mit den zugewiesenen Aufgaben und der diesbezüglichen Verantwortung verbunden ist.

(2) Die Höhe des Funktionsgehalts wird in Bezug auf die Einstufung der Organisationseinheiten bestimmt und darf nicht weniger als 20.000,00 Euro und nicht mehr als das Tarifgehalt laut der Anlage B) betragen, erhöht um 20% für den Leiter der Organisationseinheit, die laut der Ämterordnung übergeordnet ist.

(3) Sofern die Organisation der Körperschaft keine übergeordneten Organisationseinheiten vorsieht, so wird die Erhöhung laut Abs. 2 - unbeschadet der finanziellen Deckung des Fonds - je nach Einstufung der Organisationseinheiten aufgeteilt.

(4) Die Einstufung der Organisationseinheiten wird vom Regionalausschuss nach vorheriger Besprechung mit den Gewerkschaften auf der Grundlage der beschlossenen Kriterien verfügt.

5. La retribuzione di posizione è annualmente ridotta e trasformata in assegno personale pensionabile. La riduzione avviene computando il 6,5% della misura prevista nell'anno precedente per la posizione ricoperta. L'assegno personale complessivamente in godimento a seguito dell'applicazione del presente comma riduce, di pari importo, l'ammontare della retribuzione di posizione spettante.

Art. 7

Nel contratto collettivo 27 febbraio 2006, titolo IV, capo I, l'art. 43 "Indennità di bilinguità e trilinguità" è modificato nel modo seguente:

1. Al dirigente in possesso dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni, di grado almeno pari o immediatamente inferiore a quello richiesto per la posizione economico-professionale ricoperta, spetta l'indennità di bilinguità nella misura stabilita dall'allegato B) per l'attestato posseduto.

2. Al personale di cui al comma 1 in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua ladina di grado almeno pari o immediatamente inferiore a quello richiesto per la posizione economico-professionale ricoperta, è attribuita una maggiorazione pari al 50% dell'indennità di cui al comma 1.

3. Le indennità di cui ai commi 1 e 2, fermo restando i requisiti ivi previsti, competono anche al personale dipendente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano nonché al personale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento, che ricopre posti per i quali il bilinguismo o il trilinguismo è necessario in relazione alle funzioni previste.

4. Le indennità di cui al presente articolo sono attribuite con le modalità previste per la corresponsione del trattamento economico fondamentale, di cui fanno parte.

5. Restano confermate ma non adeguate ai nuovi importi, le indennità attribuite al dirigente in applicazione della normativa contrattuale precedente.

Art. 8 Nuove nomine

Nel contratto collettivo 27 febbraio 2006, titolo IV, capo II, l'art. 48 "Nuove nomine" è modificato nel modo seguente:

1. Ai nuovi dirigenti è attribuito, con decorrenza dalla nomina, oltre il trattamento economico iniziale previsto dal presente contratto, a titolo di retribuzione individuale di anzianità:

(5) Das Funktionsgehalt wird jährlich gekürzt und in eine ruhegeldfähige persönliche Zulage umgewandelt. Die Kürzung beträgt 6,5% des im Vorjahr für die bekleidete Stellung vorgesehenen Betrags. Das Ausmaß des zustehenden Funktionsgehalts wird um den Gesamtbetrag der infolge der Anwendung dieses Absatzes zuerkannten persönlichen Zulage gekürzt.

Art. 7

Im IV. Titel I. Kapitel des Tarifvertrags vom 27. Februar 2006 wird der Art. 43 „Zwei- und Dreisprachigkeitszulage“ folgendermaßen geändert:

(1) Den Führungskräften, welche die im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen ausgestellte Bescheinigung über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache der für die bekleidete Berufs- und Besoldungsklasse erforderlichen Stufe oder der unmittelbar niedrigeren Stufe besitzen, steht die Zweisprachigkeitszulage für die jeweilige Bescheinigung in dem Ausmaß laut Anlage B) zu.

(2) Dem Personal laut Abs. 1, das die Bescheinigung über die Kenntnis der ladinischen Sprache der für die bekleidete Berufs- und Besoldungsklasse erforderlichen Stufe oder der unmittelbar niedrigeren Stufe besitzt, wird eine Erhöhung von 50% der Zulage laut Abs. 1 zuerkannt.

(3) Die Zulagen laut Abs. 1 und 2 stehen - unbeschadet der Voraussetzungen laut genannten Absätzen - auch dem Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen sowie dem Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Trient zu, das Stellen besetzt, für welche die Zweisprachigkeit oder die Dreisprachigkeit in Bezug auf die vorgesehenen Aufgaben erforderlich ist.

(4) Die Zulagen gemäß diesem Artikel werden aufgrund der Modalitäten zuerkannt, die für die Entrichtung der Grundbesoldung, welche sie umfasst, vorgesehen sind.

(5) Die den Führungskräften in Anwendung des vorhergehenden Tarifvertrags zuerkannten Zulagen werden bestätigt, jedoch nicht den neuen Beträgen angepasst.

Art. 8 Neuernennungen

Im IV. Titel II. Kapitel des Tarifvertrags vom 27. Februar 2006 wird der Art. 48 „Neuernennungen“ folgendermaßen geändert:

(1) Ab dem Datum der Ernennung werden den neuen Führungskräften zusätzlich zu der in diesem Vertrag vorgesehenen Anfangsbesoldung folgende Beträge als Dienstalterszulage zuerkannt:

- a) se provenienti dai ruoli dell'Amministrazione regionale o camerale il 50% della retribuzione individuale di anzianità goduta nella qualifica di provenienza, salvo l'importo attribuito a tale titolo per la valutazione degli incarichi di direzione e l'eventuale assegno personale che spettano nella misura del 100%;
- b) se provenienti da altri enti pubblici il 50% della retribuzione individuale di anzianità in godimento presso l'Ente di provenienza.

Art. 9

Assunzioni a contratto

1. Ove il dirigente sia assunto a contratto a tempo determinato, allo stesso è attribuito dalla Giunta, in relazione alle competenze, alla posizione ricoperta e all'impegno richiesto, uno stipendio tabellare variabile fra l'80 ed il 140 % di quello stabilito dall'allegato B), nonché le altre voci retributive previste dall'art. 38 del contratto collettivo secondo le disposizioni recate per ogni emolumento dallo stesso. Allo stesso non competono gli eventuali riconoscimenti di cui all'art. 48 del contratto collettivo.

Art. 10

Riconoscimento esperienza professionale

1. La retribuzione individuale di anzianità in godimento è incrementata, a decorrere dal 1° gennaio 2006, a titolo di riconoscimento dell'esperienza professionale maturata, di un importo annuo pari al 1,2% del valore stipendiale al 31.12.2005, per ogni anno, e proporzionalmente per le frazioni di tempo inferiori all'anno con arrotondamento al mese intero, di preposizione alle strutture organizzative nel periodo 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2004.

Art. 11

Norme finali

1. Sono modificati parzialmente, secondo i testi seguenti gli allegati B e C del contratto collettivo.
2. La nuova regolamentazione del trattamento di missione ha decorrenza 1° luglio 2007.
3. Per l'anno 2007 e successivi il fondo previsto dall'art. 40 del contratto collettivo è ulteriormente incrementato dell'importo di Euro 13.460,00 comprensivo degli oneri riflessi.
4. La retribuzione di posizione già attribuita per l'anno 2007, in relazione alla disponibilità del fondo, è incrementata dell'importo minimo lordo annuo di Euro 1.560,00.
5. Le risorse destinate alla retribuzione di risultato di cui all'art. 42 del contratto collettivo e non assegnate per l'anno 2005 sono portate ad incremento del fondo previsto dall'art. 40 del contratto collettivo nell'anno 2007.

- a) wenn sie in den Stellenplänen der Regionalverwaltung oder Handelskammern eingestuft waren: 50% der für den bisher bekleideten Funktionsrang zustehenden Dienstalterszulage, mit Ausnahme des für die Dienstalterszulage berechneten Anteils der Direktionszulage und der eventuellen persönlichen Zulage, die in Höhe von 100% zustehen;
- b) wenn sie aus anderen öffentlichen Verwaltungen stammen: 50% der bei der Herkunftskörperschaft bezogenen Dienstalterszulage.

Art. 9

Einstellungen mit Vertrag

(1) Der mit einem befristeten Vertrag eingestellten Führungskraft werden vom Regionalausschuss in Bezug auf den Zuständigkeitsbereich, die bekleidete Stelle und die geforderte Leistung ein zwischen 80 und 140% des in der Anlage B) festgesetzten Ausmaßes variierendes Tarifgehalt sowie die weiteren Bezüge laut Art. 38 des Tarifvertrags gemäß den darin für jeden Bezug vorgesehenen Bestimmungen zuerkannt. Der genannten Führungskraft stehen die eventuellen Beträge laut Art. 48 des Tarifvertrags nicht zu.

Art. 10

Anerkennung der Berufserfahrung

(1) Die zustehende Dienstalterszulage wird ab 1. Jänner 2006 um einen jährlichen Betrag in Höhe von 1,2% des zum 31. Dezember 2005 bezogenen Gehalts als Anerkennung der Berufserfahrung für jedes Jahr bzw. proportional dazu für Jahresabschnitte - mit Aufrundung auf den ganzen Monat - erhöht, in dem bzw. in denen im Zeitraum 1. Jänner 2002 - 31. Dezember 2004 eine Organisationseinheit geleitet wurde.

Art. 11

Schlussbestimmungen

- (1) Die Anlagen B und C zum Tarifvertrag werden gemäß den nachstehenden Wortlauten zum Teil geändert.
- (2) Die neue Regelung der Außendienstvergütung gilt ab 1. Juli 2007.
- (3) Für das Jahr 2007 und die darauf folgenden Jahre wird der Fonds laut Art. 40 des Tarifvertrags um einen Betrag von 13.460,00 Euro, einschließlich der Sozialbeiträge, erhöht.
- (4) Aufgrund der verfügbaren Fondsmittel wird das für das Jahr 2007 bereits zuerkannte Funktionsgehalt um einen Mindestbruttobetrag von 1.560,00 Euro jährlich erhöht.
- (5) Mit den für das Ergebnisgehalt laut Art. 42 des Tarifvertrags bestimmten Mitteln, die für das Jahr 2005 nicht zugewiesen wurden, wird der Fonds laut Art. 40 des Tarifvertrags im Jahr 2007 aufgestockt.

6. La graduazione delle strutture va disposta annualmente nel rispetto della distribuzione delle risorse stabilite dall'art. 41 del contratto collettivo.

7. Le parti convengono che le risorse contrattuali disponibili per il presente contratto saranno incrementate, coerentemente con la previsione delle direttive giuntali, qualora e nella misura in cui a livello nazionale e locale si definiscano aumenti superiori a quelli previsti nel presente contratto in relazione all'accordo sul costo del lavoro del luglio 1993.

(6) Die Einstufung der Organisationseinheiten ist jährlich unter Beachtung der Verteilung der Mittel gemäß Art. 41 des Tarifvertrags jährlich zu verfügen.

(7) Die Parteien kommen überein, dass die für diesen Vertrag zur Verfügung stehenden Mittel in Übereinstimmung mit den Richtlinien der Regionalregierung entsprechend aufgestockt werden, falls auf gesamtstaatlicher und auf lokaler Ebene größere Erhöhungen als die in diesem Vertrag vorgesehenen in Zusammenhang mit dem Abkommen über die Arbeitskosten von Juli 1993 bestimmt werden.

Allegato/Anlage B)

**TABELLA TRATTAMENTO
ECONOMICO**

GEHALTSTABELLE

| Stipendio tabellare (misura annua per 12 mensilità) Tarifgehalt (jährliches Ausmaß für 12 Monate) | | Indennità di bilinguità e di trilinguità (misura mensile dall'1.1.2007) Zwei- und Dreisprachigkeitszulage (monatliches Ausmaß ab 1. Jänner 2007) | | |
|---|-----------------|--|--|--|
| dal/ab 1.1.2006 | dal/ab 1.1.2007 | Tipologia attestato posseduto Nachweis | Indennità di Bilinguità Zweisprachigkeitszulage | Indennità di Trilinguità Dreisprachig- keitszulage |
| Euro 50.316,00 | Euro 51.120,00 | Pat./Nachweis A | Euro 258,00 | Euro 129,00 |
| | | Pat. /Nachweis B | Euro 215,00 | Euro 107,50 |

Allegato C) / Anlage C)**TRATTAMENTO DI MISSIONE***Art. 1**Definizioni e autorizzazione*

1. Per missione si intende l'espletamento di un servizio in località situate fuori dell'ordinaria sede di servizio del dirigente interessato distanti almeno dieci chilometri dalla sede di servizio o dalla residenza o dimora abituale se più vicina e per una durata di almeno tre ore.

2. Per sede di servizio si intende il centro abitato o la località isolata in cui ha sede l'ufficio o l'impianto presso il quale il dirigente presta abitualmente servizio.

*Art. 2**Rimborso delle spese di vitto*

1. Ove durante la missione ci sia la necessità di consumare il pasto fuori dalla propria sede di servizio o del comune di abituale dimora, compete il rimborso della spesa documentata, mediante fattura o ricevuta fiscale, nel limite di Euro 32,00 per un pasto. In caso di durata della missione non inferiore a dodici ore il limite di rimborso è raddoppiato relativamente ad uno o due pasti.

I limiti di spesa di cui al presente comma, nel caso di missioni all'estero, sono aumentati del cinquanta per cento. Con dichiarazione vistata dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore competente, tali limiti possono essere derogati.

2. Il pasto va consumato, ove possibile, in locali convenzionati con l'uso del buono pasto. Il rimborso è quindi limitato alla quota a carico del dirigente.

3. Ove, per esigenze di servizio, durante la missione non sia possibile al dirigente fruire del pasto, allo stesso compete un importo forfetario corrispondente al valore intero del pasto completo previsto dal servizio alternativo di mensa.

4. Il rimborso di cui al precedente comma 3 compete anche al dirigente adibito in via eccezionale a servizi di carattere particolare, che non consentano la normale pausa pranzo.

AUSSENDIENSTVERGÜTUNG*Art. 1**Definitionen und Genehmigung*

(1) Unter Außendienst versteht man die Durchführung einer Arbeitsleistung von mindestens drei Stunden außerhalb des üblichen Dienstortes der betreffenden Führungskraft, und zwar an einem Orte, der mindestens zehn Kilometer vom Dienstsitz oder vom Wohnsitz oder vom gewöhnlichen Aufenthaltsort entfernt liegt, wenn dieser näher liegt.

(2) Unter Dienstort versteht man eine Ortschaft oder einen abgelegenen Ort, an dem sich das Amt oder die Gebäude befinden, in dem bzw. in denen die Führungskraft normalerweise tätig ist.

*Art. 2**Rückerstattung der Verpflegungskosten*

1. Wenn während des Außendienstes die Notwendigkeit besteht, die Mahlzeit außerhalb des eigenen Dienstsitzes oder der Gemeinde einzunehmen, in der die Führungskraft normalerweise wohnt, hat diese Anrecht auf die Rückerstattung der mittels Rechnung oder Steuerquittung belegten Kosten für eine Mahlzeit über einen Betrag von höchstens 32,00 Euro. Bei Außendienst, dessen Dauer mindestens zwölf Stunden beträgt, wird das Höchstausmaß der Rückerstattung für eine oder zwei Mahlzeiten verdoppelt. Bei Dienstreisen ins Ausland wird das Höchstausmaß der Ausgaben gemäß diesem Absatz um 50% erhöht. Um dieses Höchstausmaß überschreiten zu dürfen, muss eine vom Präsidenten der Region oder vom zuständigen Assessor mit dem Sichtvermerk versehene Erklärung abgegeben werden.

(2) Die Mahlzeit ist, wenn möglich, in den vertragsgebundenen Gastbetrieben unter Verwendung des Essensgutscheins einzunehmen. Die Rückerstattung erfolgt demnach lediglich für den Anteil zu Lasten der Führungskraft.

(3) Sollte die Führungskraft während des Außendienstes die Mahlzeit aus Dienstverhältnissen nicht einnehmen können, so steht ihr ein Pauschalbetrag entsprechend dem Gesamtwert der kompletten Mahlzeit zu, die aufgrund des alternativen Mensadienstes vorgesehen ist.

4. Die Rückerstattung gemäß vorstehendem Abs. 3 steht auch den Führungskräften zu, die ausnahmsweise Sonderdienste durchführen, aufgrund deren die übliche Mahlzeitpause nicht stattfinden kann.

Art. 3

*Rimborso delle spese di viaggio
e pernottamento*

1. In caso d'uso di mezzi pubblici di trasporto di linea (treno, autobus, aereo, nave, ecc.) compete il rimborso delle spese documentate.

2. Premesso che a parità di prestazioni deve essere privilegiato l'uso di mezzi di cui al comma 1, in caso di uso del proprio automezzo compete per ogni chilometro dell'itinerario la seguente indennità chilometrica:

- a) Per autovetture:
 - un terzo del prezzo della benzina verde;
- b) per motocicli:
 - un nono del prezzo della benzina verde.

Il numero dei chilometri percorsi viene determinato come segue:

- per viaggi entro il territorio della regione in base all'elenco delle distanze dal capoluogo delle due province, ai comuni, paesi, frazioni, ecc., predisposto dall'Amministrazione regionale;
- per viaggi fuori dal territorio della regione in base alle distanze desunte dal percorso stabilito nella relativa autorizzazione.

In entrambi i casi, sulla distanza indicata è consentita una maggiorazione massima del 10%.

3. Le variazioni del prezzo della benzina si applicano a decorrere dal primo giorno del mese successivo, tenendo conto dell'ultima variazione intervenuta nel mese precedente.

4. Per il rimborso delle spese di viaggio si considera la distanza tra la sede di servizio e la località nella quale viene compiuta la missione. Qualora la missione abbia inizio dal luogo di dimora del dirigente, si considera la distanza tra il luogo di dimora e la località nella quale viene compiuta la missione.

5. Vengono rimborsate, dietro presentazione di regolare documentazione, anche le spese sostenute per pedaggi autostradali e per il parcheggio nonché, in casi eccezionali, per l'uso del taxi.

6. Vengono inoltre rimborsate le spese regolarmente documentate per il pernottamento e la prima colazione in albergo o di utilizzo di vagone letto. Salvo giustificate eccezioni il pernottamento deve avvenire in alberghi con non più di quattro stelle.

Art. 4

Uso del proprio automezzo per viaggi di servizio

1. L'Amministrazione può autorizzare il dirigente all'uso di un automezzo proprio per effettuare viaggi di servizio. È consentito l'uso di mezzi di trasporto non di proprietà, purché il dirigente presenti

Art. 3

*Rückerstattung der Reise-
und Übernachtungskosten*

(1) Bei Benutzung öffentlicher Linienverkehrsmittel (Bahnen, Busse, Flugzeuge, Schiffe usw.) steht den Führungskräften die Rückerstattung der belegten Kosten zu.

(2) Vorausgeschickt, dass bei gleichen Leistungen die Verkehrsmittel gemäß Abs. 1 zu benutzen sind, steht den Führungskräften für den Fall der Benutzung des eigenen Kraftfahrzeugs für jeden Kilometer der Reisedstrecke folgendes Kilometergeld zu:

- a) für PKWs:
 - ein Drittel des Preises für bleifreies Benzin;
- b) für Motorräder:
 - ein Neuntel des Preises für bleifreies Benzin.

Die Anzahl der zurückgelegten Kilometer wird folgendermaßen festgelegt:

- für Reisen innerhalb der Region auf der Grundlage des von der Regionalverwaltung erstellten Handbuchs der Entfernungen zwischen der Hauptstadt und Gemeinden, Dörfern, Fraktionen usw. der jeweiligen Provinz;
- für Reisen außerhalb der Region auf der Grundlage der Strecke, die in der diesbezüglichen Genehmigung festgelegt wird.

In beiden Fällen ist eine Erhöhung um höchstens 10% der angegebenen Entfernung möglich.

(3) Die Anpassung der Benzinpreise erfolgt am ersten Tag eines jeden Monats aufgrund der letzten Preisschwankung im vorhergehenden Monat.

(4) Mit Hinblick auf die Rückerstattung der Reisekosten gilt die Entfernung vom Dienstsitz zu dem Ort, an dem der Außendienst geleistet wird. Beginnt der Außendienst an dem Ort, an dem die Führungskraft normalerweise lebt, so gilt die Entfernung zwischen diesem Ort und dem Ort, an dem der Außendienst stattfindet.

(5) Nach Vorlegung der ordnungsgemäßen Belege werden auch Maut- und Parkplatzgebühren sowie - in Ausnahmefällen - die Taxikosten zurückerstattet.

(6) Darüber hinaus werden ordnungsgemäß belegte Kosten für Übernachtung und Frühstück in Hotels oder für die Benutzung von Schlafwagen rückerstattet. Abgesehen von gerechtfertigten Ausnahmefällen darf die Übernachtung nur in Hotels mit nicht mehr als vier Sternen erfolgen.

Art. 4

Benutzung des eigenen Kraftfahrzeugs für Dienstreisen

1. Die Verwaltung kann die Führungskraft zur Benutzung des eigenen Kraftfahrzeugs für Dienstreisen ermächtigen. In dieser Hinsicht ist auch die Benutzung von Fahrzeugen zulässig, die nicht Eigentum der Füh-

dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciato dal proprietario, che lo autorizza ad averne la piena disponibilità. Al personale medesimo è corrisposta l'indennità chilometrica di cui al secondo comma dell'art. 3 del presente regolamento.

2. L'autorizzazione è rilasciata dal dirigente della Ripartizione del personale su presentazione di domanda da parte dell'interessato dalla quale risulti che l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo ed è subordinata al possesso della abilitazione alla guida di autoveicoli, al pagamento della tassa di circolazione e della polizza di assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi.

3. La stessa è valida fino alla revoca scritta da parte della stessa autorità che l'ha concessa a condizione che siano rispettate tutte le disposizioni di legge vigenti che regolano il rilascio e la validità della patente di guida, l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi, il pagamento della tassa di possesso e che permangano la proprietà o le condizioni di disponibilità del mezzo come stabilite dal primo comma.

4. La mancanza di uno dei requisiti specificati al comma precedente determina la sospensione automatica dell'efficacia dell'autorizzazione fino alla regolarizzazione dell'elemento mancante.

5. Nell'eventualità di sostituzione della vettura che verrà usata per viaggi di servizio il dirigente dovrà presentare apposita domanda per il rilascio di una nuova autorizzazione.

6. Nei viaggi di servizio il dirigente autorizzato all'uso dell'automezzo proprio o di quello di cui ha la disponibilità può trasportare, in relazione al servizio comandato, altri soggetti.

7. In caso di incidente in viaggio di servizio compiuto con proprio automezzo, al dirigente in missione spetta il rimborso delle spese di riparazione dell'automezzo stesso, salvo una franchigia di Euro 50,00 a carico del dirigente, sempre che non esista colpa grave del dirigente e che l'incidente sia stato accertato da organo di polizia competente e non siano tenute al risarcimento terze persone. Nel caso in cui si tratti di incidente di lieve entità e sia quindi impossibile ottenere il rilievo sul posto da parte degli organi di polizia competenti, il relativo verbale viene sostituito dal verbale di dichiarazione spontanea o di denuncia resa agli organi di polizia competenti in relazione al luogo dove si è verificato l'incidente e dalla prova testimoniale circa l'ora ed il luogo dell'incidente medesimo.

8. Le modalità attuative del disposto di cui al comma 7, sono quelle indicate nel regolamento approvato con DPGR 23.2.1984, n. 4/L.

rungskraft sind, vorausgesetzt, sie legt eine vom Eigentümer erstellte Erklärung zum Ersatz eines Notorietätsaktes vor, durch die sie ermächtigt wird, uneingeschränkt über das Fahrzeug verfügen zu dürfen. Dem betreffenden Personal wird das Kilometergeld gemäß Art. 3 Abs. 2 dieser Anlage entrichtet.

(2) Die Ermächtigung wird vom Leiter der Abteilung für Personalangelegenheiten nach Einreichung eines Antrags von Seiten des Interessenten ausgestellt, aus dem hervorgeht, dass die Verwaltung von jeglicher Verantwortung mit Hinblick auf die Benutzung des Fahrzeugs befreit wird. Dabei wird vorausgesetzt, dass die Führungskraft im Besitze des erforderlichen Führerscheins ist und die Kfz-Steuer und die obligatorische Kfz-Haftpflichtversicherung bezahlt hat.

(3) Die Ermächtigung gilt bis zum schriftlichen Widerruf durch die Verwaltung, die diese ausgestellt hat, und zwar unter der Bedingung, dass sämtliche gesetzlichen Bestimmungen beachtet werden, welche die Ausstellung und die Gültigkeit des Führerscheins, die Haftpflichtversicherung und die Entrichtung der Kfz-Steuer betreffen. Ebenso müssen die unter Abs. 1 genannten Voraussetzungen hinsichtlich des Eigentums bzw. die Tatsache, dass das Fahrzeug dem Bediensteten zur Verfügung steht, unverändert bleiben.

(4) In Ermangelung einer der im vorstehenden Absatz genannten Voraussetzungen wird die Wirkung der Ermächtigung bis zu dem Zeitpunkt, an dem die Ordnungswidrigkeit behoben wird, automatisch ausgesetzt.

(5) Sollten die Führungskräfte andere als die angegebenen Kraftfahrzeuge für die Dienstreisen benutzen, so haben sie eine neue Ermächtigung beantragen.

(6) Bei Dienstreisen kann die Führungskraft, die zur Benutzung des eigenen Kraftfahrzeugs oder des zur Verfügung gestellten Fahrzeugs ermächtigt wurde, weitere Personen befördern, sofern dies für den durchzuführenden Dienst erforderlich ist.

(7) Bei Unfällen mit dem eigenen Kraftfahrzeug während der Dienstreise steht der Führungskraft im Außendienst abgesehen von einer Selbstbeteiligung von 50,00 Euro die Rückerstattung der Reparaturkosten zu. Dies gilt nur für den Fall, dass der Unfall nicht auf grobe Fahrlässigkeit der Führungskraft zurückzuführen ist und dass der Unfall von den zuständigen Polizeiorganen aufgenommen wurde und keine Dritten zum Schadensersatz verpflichtet sind. Sollte es sich um einen leichten Unfall handeln, so dass die Erhebung vor Ort seitens der zuständigen Polizeiorgane nicht möglich ist, so wird das entsprechende Protokoll durch das Protokoll der Selbsterklärung oder der Anzeige, die an die für den Unfallort zuständigen Polizeiorgane erstattet wurde, sowie durch den Zeugenbeweis bezüglich der Uhrzeit und des Unfallortes ersetzt.

(8) Die Modalitäten für die Anwendung der Bestimmungen gemäß Abs. 7 sind der mit DPRA vom 23. Februar 1984, Nr. 4/L genehmigten Verordnung zu entnehmen.

*Art. 5
Disposizioni speciali*

1. Al dirigente che compia viaggi di servizio entro il centro abitato ove ha sede l'ufficio di assegnazione o in località distanti meno di 10 chilometri dalla sede di servizio o dalla località di abituale dimora compete il rimborso di cui all'art. 3 delle spese di viaggio e l'indennità chilometrica in relazione alla distanza effettivamente percorsa.

*Art. 6
Anticipazioni spese*

1. Per le missioni l'Amministrazione può su richiesta concedere un'anticipazione delle prevedibili spese, rimborsabili dietro presentazione di fattura o ricevuta fiscale. L'anticipazione viene concessa solamente qualora le relative spese ammontano a non meno di Euro 150,00.

*Art. 7
Liquidazione delle missioni*

1. La liquidazione della missione ha luogo, di norma, con la mensilità successiva alla data di presentazione della tabella. Al modulo di liquidazione compilato vanno allegate, se esistenti, la documentazione giustificativa comprovante le spese di viaggio e/o di pernottamento e/o di vitto, nonché altre eventuali documentazioni.

*Art. 8
Provvedimenti disciplinari*

1. Il dirigente che, al fine di ritrarne un indebito vantaggio, sottoscrive distinte o dichiarazioni in tutto o in parte non veritiere sulle missioni eseguite, risponde ad ogni effetto, anche disciplinare, delle distinte presentate e delle dichiarazioni rese.

*Art. 9
Sede di servizio*

1. La sede di servizio dei dirigenti può essere stabilita dalla Giunta regionale sia in Trento o in Bolzano. Lo spostamento da una sede all'altra per garantire la funzionalità della struttura cui il dirigente è preposto, comporta soltanto il rimborso delle spese di viaggio unitamente al riconoscimento come servizio del tempo di viaggio e solamente nel caso in cui il viaggio non sostituisca quello normale di rientro nella residenza.

*Art. 5
Sonderbestimmungen*

(1) Der Führungskraft, die Dienstreisen innerhalb der Ortschaft, in der sich der jeweilige Dienstsitz befindet, oder in Orte unternimmt, die weniger als 10 km vom Dienstsitz oder vom gewöhnlichen Aufenthaltsort entfernt sind, steht die Rückerstattung der Reisekosten gemäß Art. 3 und das Kilometergeld in Bezug auf die effektiv zurückgelegte Strecke zu.

*Art. 6
Vorstreckung von Beträgen*

(1) Für den Außendienst kann die Verwaltung auf Antrag eine Vorstreckung von Beträgen zur Deckung der vorhersehbaren Ausgaben gewähren, die gegen Vorlage der Rechnung oder der gesetzlich vorgeschriebenen Quittung zurückerstattet werden können. Der Vorschuss wird nur dann gewährt, wenn die entsprechenden Ausgaben mindestens 150,00 Euro betragen.

*Art. 7
Auszahlung der Außendienstvergütung*

(1) Die Auszahlung der Außendienstvergütung erfolgt in der Regel zusammen mit dem Monatsgehalt, das auf das Datum der Vorlegung der Tabelle folgt. Dem ausgefüllten Auszahlungsvordruck müssen - wenn vorhanden - die Ausgabenbelege über die Reisekosten und/oder Übernachtungs- und/oder Verpflegungskosten sowie weitere eventuelle Ausgabenbelege beigelegt werden.

*Art. 8
Disziplinarmaßnahmen*

(1) Die Führungskraft, die Aufstellungen oder Erklärungen über den Außendienst unterschreibt, die nicht oder nur teilweise der Wahrheit entsprechen, um daraus einen ungerechtfertigten Nutzen zu ziehen, ist in jeder Hinsicht, auch in Bezug auf die disziplinarischen Aspekte, für die eingereichten Aufstellungen und für die abgegebenen Erklärungen verantwortlich.

*Art. 9
Dienstsitz*

(1) Der Regionalausschuss kann den Dienstsitz der Führungskräfte sowohl in Trient als auch in Bozen festlegen. Die Fahrt von einem Dienstsitz zum anderen, die erfolgt, um den ordnungsgemäßen Betrieb der von der Führungskraft geleiteten Organisationseinheit zu gewährleisten, bringt nur die Rückerstattung der Reisekosten und die Anerkennung der Fahrzeiten als geleisteter Dienst mit sich, und zwar, wenn es sich bei der Reise nicht um die normale Rückkehr zum eigenen Wohnort handelt.

PROPRIETARIO/EDITORE**BESITZER/VERLEGER**

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
 Registrazione Tribunale di Trento: n. 290 del 10.3.1979
 Iscrizione al ROC n. 10512 dell'1.10.2004
 Indirizzo della Redazione: Trento, via Gazzoletti 2
 Direttore responsabile: Ilse Facchini

AMTSBLATT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL
 Eintragung beim Landesgericht Trient: Nr. 290 vom 10.3.1979
 Eintragung im ROC Nr. 10512 vom 1.10.2004
 Adresse der Redaktion: Trient, via Gazzoletti 2
 Verantwortlicher Direktor: Ilse Facchini

COMPOSIZIONE**DRUCK**

Centro stampa della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Druckerei der Autonomen Region Trentino-Südtirol

STAMPA**VERVIELFÄLTIGUNG**

Stabilimento Tipografico Fabbiani Srl - Genova

Stabilimento Tipografico Fabbiani Srl - Genova

PUBBLICAZIONI DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE**VERÖFFENTLICHUNGEN DES AMTSBLATTES DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL**

(LR 22.7.1995, n. 6 e successive modifiche)

(RG vom 22.7.1995, Nr. 6 und nachfolgende Änderungen)

PARTE I atti regionali, provinciali e comunali;
PARTE II: atti statali e comunitari;
 (si pubblica il martedì)

I. Teil Akte der Region, der Provinzen und der Gemeinden
II. Teil Akte des Staates und der Europäischen Union
 (erscheint am Dienstag)

PARTE III: annunci legali;
 (si pubblica il venerdì)

III. Teil: Amtsanzeigen
 (erscheint am Freitag)

PARTE IV: concorsi ed esami;
 (si pubblica il lunedì)

IV. Teil: Wettbewerbe und Prüfungen
 (erscheint am Montag)

PARTE V: personale regionale e provinciale.
 (si pubbl. una volta al mese)

V. Teil: Personal der Region und der Provinzen
 (erscheint einmal im Monat)

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE MUNITI DI SUPPORTO MAGNETICO O A MEZZO E_MAIL:
 bollettino@regione.taa.it

DIE TEXTE MÜSSEN 10 TAGE VOR DEM DATUM DER VERÖFFENTLICHUNG MIT ENTSPRECHENDER DISKETTE ODER ÜBER E_MAIL:
 bollettino@regione.taa.it

EINTREFFEN.

PER GLI AVVISI A PAGAMENTO LA LUNGHEZZA DELLA RIGA È CALCOLATA CON DENSITÀ DI SCRITTURA DI 67 CARATTERI/RIGA (Arial 12), COMPRESI GLI SPAZI VUOTI ED I SEGNI DI PUNTEGGIATURA.

DIE ANZEIGEN MÜSSEN BIS ZU 67 SCHRIFTZEICHEN PRO ZEILE AUFWEISEN (Arial 12), WOBEI DIE LEERSCHRITTE UND DIE INTERPUNKTIONSZEICHEN INBEGRIFFEN SIND.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO**MODALITÄTEN FÜR DIE ENTGELTLICHEN ANZEIGEN**

- * I testi delle inserzioni devono essere bollati, se previsto dalle norme.
- * Ad ogni richiesta di inserzione verrà inviato un bollettino postale prestampato munito di tutti gli estremi di versamento sul conto corrente postale n. 235382 intestato alla Amministrazione Bollettino Ufficiale - Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - 38100 Trento.
Per il pagamento si raccomanda l'utilizzo di tale bollettino prestampato!
- * Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni, devono riportare la qualifica e la firma chiara e leggibile di chi inoltra la richiesta.
- * Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità, del preciso indirizzo, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA, del soggetto al quale deve essere inviata l'eventuale corrispondenza ed emessa la fattura.
- * Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia del Bollettino Ufficiale nel quale è riportata l'inserzione stessa.

- * Die Anzeigentexte müssen, falls dies gesetzlich vorgesehen ist, mit Stempelmarken versehen sein.
- * Jedem Ansuchen um Anzeige folgt ein vorgedruckter mit allen Überweisungsdaten ausgefüllter Posterlagschein, der die Überweisung auf das Postkontokorrent Nr. 235382 zu Gunsten der Verwaltung des Amtsblattes - Autonome Region Trentino-Südtirol - 38100 Trient vorsieht. Bitte verwenden Sie für die Einzahlung nur diesen Vordruck!
- * Laut den geltenden Gesetzesbestimmungen müssen die Anzeigen die klare und leserliche Unterschrift und die Eigenschaft des Ansehers aufweisen.
- * Alle Anzeigen müssen mit den Personalien, der Steuernummer bzw. der Mehrwertsteuernummer, sowie der genauen Anschrift der Person, an welche die Korrespondenz zu richten und die entsprechende Rechnung auszustellen ist, versehen sein.
- * Als Nachweis für die erfolgte Veröffentlichung wird auf dem gewöhnlichen Postweg ein Exemplar des Amtsblattes, in welchem die Anzeige veröffentlicht ist, zugesandt.

TARIFE PER LE INSERZIONI**TARIFE FÜR DIE ANZEIGEN**

(deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 15.10.2001)

(Beschluss des Regionalausschusses Nr. 1495 vom 15.10.2001)

Testata Diritto fisso per il massimo di tre righe a disposizione dell'inserzionista (ragione sociale, indirizzo, ecc.) Euro 27,80 + IVA

Titel Feste Gebühr für max. 3 Zeilen (nur die Hauptangaben des Atragstellers: Firmenname, Anschrift Gesellschaftskapital, Mehrwertsteuernummer, usw.) Euro 27,80 + MwSt.

Testo Per ogni riga o frazione di riga Euro 6,70 + IVA

Text Für jede ganze oder unvollständige Zeile Euro 6,70 + MwSt.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**BEZUGSPREISE FÜR ABONNEMENTS***(deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 15.10.2001)**(Beschluss des Regionalausschusses Nr. 1495 vom 15.10.2001)***PARTI I e II:**

| | | |
|------------|------|-------|
| annuale | Euro | 73,00 |
| semestrale | Euro | 45,00 |

PARTE III:

| | | |
|------------|------|-------|
| annuale | Euro | 45,00 |
| semestrale | Euro | 28,00 |

PARTE IV:

| | | |
|------------|------|-------|
| annuale | Euro | 52,00 |
| semestrale | Euro | 36,00 |

PARTE V:

| | | |
|------------|------|------|
| annuale | Euro | 8,00 |
| semestrale | Euro | 6,00 |

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo dell'utente nell'archivio dati. È quindi possibile sottoscrivere abbonamenti in qualsiasi periodo dell'anno.

I. UND II. TEIL

| | | |
|--------------|------|-------|
| jährlich | Euro | 73,00 |
| halbjährlich | Euro | 45,00 |

III. TEIL

| | | |
|--------------|------|-------|
| jährlich | Euro | 45,00 |
| halbjährlich | Euro | 28,00 |

IV. TEIL

| | | |
|--------------|------|-------|
| jährlich | Euro | 52,00 |
| halbjährlich | Euro | 36,00 |

V. TEIL

| | | |
|--------------|------|------|
| jährlich | Euro | 8,00 |
| halbjährlich | Euro | 6,00 |

Der Ablauf des Abonnements beginnt ab Einfügung des Namens des Beziehers im Datenarchiv. Folglich kann man sich jederzeit im Laufe des Jahres abonnieren.

PREZZI DI VENDITA FASCICOLI**VERKAUFSPREISE***(deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 15.10.2001)**(Beschluss des Regionalausschusses Nr. 1495 vom 15.10.2001)***Il prezzo del singolo fascicolo è il seguente:**

| | | |
|-------------------------------|------|------|
| - Per le parti I-II, III e IV | Euro | 1,00 |
| - Per la parte V | Euro | 0,50 |

Il prezzo dei fascicoli relativo a supplementi e numeri straordinari è il seguente:

| | | |
|---|------|------|
| - fino a 75 pagine: | Euro | 1,50 |
| - oltre 75 pagine: | Euro | 1,50 |
| + Euro 1,00 ogni ulteriori 50 pagine o frazione di almeno 25 pagine | | |

- Il costo di **fascicoli arretrati** (fascicoli pubblicati da oltre un anno dalla data di richiesta) è il doppio del prezzo di copertina.

I fascicoli del Bollettino Ufficiale possono essere reperiti presso l'Amministrazione del Bollettino Ufficiale Trento, Via Gazzoletti 2, e presso la Libreria Disertori - Via Diaz 11 - Trento.

Der Preis eines Heftes beträgt:

| | | |
|--------------------------------------|------|------|
| - für die Teile I.-II., III. und IV. | Euro | 1,00 |
| - für den V. Teil | Euro | 0,50 |

Der Preis der Hefte bezüglich Beiblätter und Sondernummern beträgt:

| | | |
|--|------|------|
| - bis zu 75 Seiten: | Euro | 1,50 |
| - über 75 Seiten: | Euro | 1,50 |
| + Euro 1,00 für jede 50 Seiten mehr oder Bruchteile von wenigstens 25 Seiten | | |

- Der Preis **der älteren Hefte** (über einem Jahr veröffentlichte Ausgaben) wird verdoppelt.

Die Amtsblätter können bei der Verwaltung des Amtsblattes in Trient, Via Gazzoletti 2, und bei der Bücherei "Libreria Disertori", Via Diaz 11 in Trient, bezogen werden.

PAGAMENTI**ÜBERWEISUNGEN**

Il pagamento degli abbonamenti e dei singoli fascicoli **dovrà essere effettuato esclusivamente mediante il conto corrente postale n. 235382** intestato a:

AMMINISTRAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE
Regione autonoma Trentino-Alto Adige
Via Gazzoletti 2 - 38100 Trento

Die Einzahlung der Abonnements und der einzelnen Ausgaben muss **ausschließlich auf das Postkontokorrent Nr. 235382** zu Gunsten der:

VERWALTUNG DES AMTSBLATTES
Autonome Region Trentino-Südtirol
Via Gazzoletti 2 - 38100 Trient

erfolgen.

Informazioni - Informationen

Fax: **0461 - 201389** - E-Mail Internet: **bollettino@regione.taa.it**

Ilse Facchini

Direttore Uff. Bollettino

Livia Rossi

Direktor Amt für das Amtsblatt.....

Egon Dipoli

Abbonamenti/Abonnements.....

Braga Tiziana

Redaz. Parte I-II/ Redaktion I-II. Teil.....

Carmela Di Blasi

Redaz. Parte I-II/ Redaktion I-II. Teil.....

Helmuth Schwarz

Redaz. Parte III/ Redaktion III. Teil.....

Antonietta Sicilia

Redaz. Parte IV/ Redaktion IV. Teil.....

Redaz. Parte V/ Redaktion V. Teil.....

Tel. 0461 - 201405**E_mail: bollettino@regione.taa.it****Tel. 0461 - 201489****E_mail: abbonamenti@regione.taa.it****Tel. 0461 - 201403****E_mail: bollettino@regione.taa.it****Tel. 0461 - 201404****E_mail: parteprima@regione.taa.it****Tel. 0461 - 201402****E_mail: partell@regione.taa.it****Tel. 0461 - 201400****E_mail: parteIV@regione.taa.it****Tel. 0461 - 201060**